

1900

2020

120 anni
di attività



Rapporto d'esercizio
2019



Clinica Luganese
Moncucco

**Vi offriamo
la nostra disponibilità**

Indice

Editoriale	2
Saluto della direzione	4
La Clinica in cifre	8
Centri competenza	14
Centro di competenza di Chirurgia	16
Centro di competenza di Geriatria	22
Centro di competenza di Immunoreumatologia	26
Centro di competenza di Medicina interna	30
Centro di competenza di Oncologia	34
Centro di competenza di Ortopedia e Traumatologia	38
Centro per la cura del dolore	42
Centro per la cura dell'obesità	46
Inserito speciale	50
Servizi specialistici	60
Cardiologia	62
Cura ferite e Stomaterapia	63
Endocrinologia e diabetologia	64
Ematologia ed Emostasi	66
Fisioterapia	67
Neurologia	68
Pneumologia	70
Podologia	72
Pronto Soccorso (Area Critica)	73
Radiologia	74
Radioterapia	76
Servizi di supporto	78
Anestesia (Area Critica)	80
Cure intense (Area Critica)	82
Farmacia	84
Laboratorio di analisi	85
Collaborazioni esterne	86
Epatocentro Ticino	88
Scheda membri CdA	90



Editoriale

Editoriale



Prof. Mauro Baranzini

Presidente uscente del
Consiglio di Amministrazione

Ammettiamolo. Viviamo in un Paese fortunato e felice, un'oasi di pace, di operosità e di reciproco rispetto. Gli indicatori sociali ed economici ci vedono in cima a quasi tutte le classifiche internazionali. L'operosità, la pace sociale e la struttura federalista svizzera stanno dando i loro frutti. E questo anche nel settore della salute e del benessere sociale.

Basterebbe dire che la Svizzera, secondo *The Economist*, è intanto il miglior posto ove far nascere e crescere un/a figlio/a fino all'età adulta. Ma è anche la nazione dove si vive più a lungo, e bene. Siamo il no. 1 per speranza di vita al mondo (alla nascita 81 anni per gli uomini e ben 86 per le donne). E in Ticino superiamo la media nazionale di un buon anno; e ogni quattro anni che passano la nostra speranza di vita si accresce di quasi un anno.

Il cosiddetto *Global Retirement Index* conferma che nella nostra nazione, ex-a-equo con l'Islanda, gli anziani vivono meglio che altrove. Infatti l'Ufficio Federale di Statistica ha calcolato che negli ultimi 20 anni non solo la speranza di vita è aumentata di ben 5 anni, bensì anche la proporzione di anziani in buona salute. Questi primati sono soprattutto dovuti al nostro ottimo sistema sanitario.

Il rovescio della medaglia è che la sanità costa sempre di più, una sanità che è per fortuna ancora, in principio, a una velocità. Che non è il caso degli Stati Uniti, con i quali condividiamo il miglior sistema sanitario a livello mondiale. Ma se Svizzera e Stati Uniti sono i campioni in questo campo, la loro spesa sanitaria è rispettivamente del 13 e del 17% del loro Prodotto Interno Lordo. Un record.

E non sorprendentemente Stati Uniti e Svizzera sono nazioni con un'alta quota di sanità privata, for profit e non for-profit. Il che ha il merito di assicurare un buon livello di concorrenzialità.

La nostra Clinica Luganese Moncucco, dal canto suo, contribuisce a frenare la crescita della spesa sanitaria, perché a parità di eccellenza delle prestazioni, registra dei costi che sono di circa il 15-20% sotto la media nazionale. Garantendo così ai pazienti prestazioni con un ottimo rapporto qualità/prezzo come confermato recentemente da Stefan Meierhans, Mister Prezzi.

Non dimenticando che nel nostro Paese occorrerebbe dare maggiori incentivi alle strutture sanitarie per avere costi contenuti, che comporterebbero tariffe più basse e quindi premi delle casse malati più contenuti. Sempre rispettando il principio dell'eccellenza delle prestazioni.

Con questo rapporto concludo il mio quadriennio di presidenza del Consiglio di Amministrazione della Clinica, ringraziando tutti i colleghi membri del CdA, la Direzione e tutto lo staff per il loro prezioso lavoro che ha permesso alla nostra Clinica di continuare ad essere un Centro di eccellenza sanitaria e di grande empatia nei confronti dei nostri pazienti.

Sono sicuro che il mio successore, l'Avv. Dr. Mauro Dell'Ambrogio, già segretario di Stato a Berna per la formazione, la ricerca e l'innovazione, saprà assicurare la continuità di questa tradizione per gli anni a venire.

1900

2020

120 anni
di attività

La Clinica Luganese nel primo decennio del '900, è l'unico edificio sulla collina di Moncucco, all'ora completamente isolata rispetto alla città.

Saluto della Direzione

Saluto della Direzione



Christian Camponovo

Direttore

Nel 2020 la Clinica festeggia con orgoglio il traguardo del 120° anno di vita. Questi primi mesi dell'anno, profondamente segnati dall'emergenza del nuovo Coronavirus, sono caratterizzati da un'intensa e incalzante attività che trova la propria ragion d'essere nella vocazione originale della nostra struttura: prendersi cura degli ammalati che si trovano in uno stato di necessità, assumendo un ruolo attivo a favore del tessuto sociale, politico ed economico del nostro territorio.

Con l'emergenza sanitaria, dopo decenni in cui abbiamo imparato a curare e spesso e volentieri a guarire i pazienti, tutti noi Collaboratrici e Collaboratori della Clinica siamo tornati un po' alle origini della nostra struttura, facendo del nostro meglio e mettendo un gran cuore per prenderci cura degli ammalati, coscienti che non c'è la cura miracolosa e che, per guarire, il paziente deve contare soprattutto sulle proprie risorse.

Le incognite che noi tutti dobbiamo affrontare sono ampie e serie, legate all'eccessiva rapidità dei contagi da nuovo Coronavirus e soprattutto alle preoccupazioni per quei pazienti gravi che necessitano di un ricovero in cure intense e che richiedono di essere intubati e ventilati.

Elementi questi che mettono seriamente in difficoltà gli ospedali, i servizi di primo soccorso e il sistema sanitario nel suo complesso. Le cosiddette morti secondarie, quelle generate per la temporanea sospensione dei servizi normalmente garantiti dalle strutture sanitarie, potrebbero rappresentare il secondo effetto nefasto di una pandemia.

La nostra Clinica, a fine febbraio, ha preso a carico i primi due casi di Coronavirus diagnosticati in Svizzera. Dall'inizio dell'emergenza la nostra struttura - insieme alle autorità cantonali, alle forze di Polizia, alla Protezione civile, agli ospedali pubblici e a tutti gli altri attori dell'unità di crisi dello Stato maggiore di condotta cantonale (SMCC) - è in prima linea ed è integrata nel piano cantonale per la presa a carico dei pazienti gravi e, grazie all'aiuto di tutte le sue collaboratrici e i suoi collaboratori, darà il suo contributo in questo momento di crisi.

La situazione che viviamo è eccezionale e pone in essere sfide mai affrontate prima, almeno alle nostre latitudini. Senza dubbio la collaborazione e il dialogo costante tra tutte le parti in causa - governo e autorità nazionali e cantonali, forze politiche, enti sanitari pubblici e privati - è l'unico elemento che ci può permettere di superare al meglio delle nostre possibilità questo periodo.

Permettendoci di maturare inedite consapevolezza e gettare rinnovate basi anche per il futuro.

Se il nuovo anno sembra aver - almeno momentaneamente - ridefinito tutte le priorità, la continuità ai dossier del 2019 dovrà comunque poter essere garantita.

In attesa di tempi migliori, con le autorità cantonali andrà rilanciato il tema legato alla pianificazione ospedaliera del Canton Ticino (nel marzo 2019 il Tribunale Amministrativo Federale ha accolto il ricorso della nostra Clinica contro la pianificazione adottata nel dicembre 2015 dal Gran Consiglio ticinese).

Dal 1° gennaio 2019 la decisione del Dipartimento federale dell'interno impone alle strutture ospedaliere di eseguire tutta una serie di interventi in regime ambulatoriale, con l'obiettivo dichiarato di ridurre i costi rimborsati per queste operazioni dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

La Clinica, per adeguarsi a questo nuovo principio "Ambulatoriale prima dello stazionario" ha dovuto attuare importanti modifiche ai flussi e agli spazi di lavoro: le sfide affrontate e le decisioni prese dalla nostra struttura hanno portato alla creazione di un Ospedale di giorno e a diverse analisi di natura gestionale-finanziaria, medica e infermieristica che andranno approfondite e perfezionate nel tempo.

La Clinica Luganese Moncucco è da sempre attenta al contenimento dei costi della salute e nell'ottobre 2019 ha organizzato una serata pubblica con il sorvegliante dei Prezzi, Stefan Meierhans, in cui è stato affrontato il "tema caldo" dei costi della salute in Svizzera e delle modalità mediante le quali si prevede di frenarne la crescita.

Tra gli elementi critici dell'attuale sistema sanitario svizzero citati da Mister Prezzi vi sono la scarsa trasparenza del sistema stesso, la non obbligatorietà delle strutture e dei fornitori di prestazioni di rilevare sistematicamente la qualità dei servizi erogati, i prezzi dei farmaci troppo cari (soprattutto i generici) e la necessità di più cure coordinate grazie al ruolo dei medici di famiglia.

Importante anche il ruolo e la consapevolezza dei pazienti, intesi come "consumatori di prestazioni sanitarie": attraverso il dialogo con il medico, i pazienti possono concordare e pianificare le cure senza richiedere prestazioni inutili, contribuendo così a contenere i costi e i premi di cassa malati.

Una struttura sanitaria deve poi oggi poter conoscere e anticipare le esigenze e i bisogni del paziente. Per garantire questo proposito, da alcuni anni la Clinica effettua regolarmente delle inchieste sul grado di soddisfazione dei pazienti e rileva una serie di indicatori della qualità delle cure per identificare il potenziale di miglioramento. Questo permette di definire azioni concrete di miglioramento per rispondere alle aspettative dei nostri ammalati ed aumentare la sicurezza dei pazienti e degli operatori.

La Clinica investe in apparecchiature tecnologiche e partecipa a progetti di ricerca, consapevole che l'innovazione in sanità è sempre più veicolata da tecnologie e informatizzazione, con l'obiettivo di ridurre il rischio clinico durante il processo di cura e ad aumentare la sicurezza dei pazienti e degli operatori. In questo frangente si collocano gli importanti investimenti sostenuti dalla Clinica per la messa in funzione di un robot per la fabbricazione centralizzata dei farmaci citostatici (chemioterapici) e il sistema d'identificazione elettronica del paziente.

Il sistema d'identificazione del paziente si avvale di braccialetti elettronici (sui quali non appare nessun dato del paziente) e di un'applicazione installata su degli smartphone, progettati in base alle necessità della nostra struttura e collegati alla cartella informatizzata. Lo sviluppo di questa tecnologia ha richiesto alcuni anni di ricerca insieme al Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale e al Dipartimento tecnologie innovative della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana – SUPSI.

L'obiettivo dell'informatizzazione dell'identificazione del paziente risiede nella necessità di rendere ancora più sicuro il processo di cura, escludendo eventuali scambi di identità, come ad esempio quello della somministrazione delle terapie farmacologiche.

Gli errori di somministrazione rappresentano un elevato rischio per la sicurezza dei pazienti e un percorso informatizzato impone l'applicazione di un processo "forzato" in cui intervengono in sequenza: un unico operatore qualificato/designato, il paziente corretto/identificato, il farmaco corretto. Il tutto "Just in time", ovvero entro un tempo massimo di 15 minuti e questo per mantenere alta la soglia di attenzione dell'operatore e per interagire in modo adeguato, professionale ed empatico con il paziente che si ha di fronte.

Altra grande sfida per la nostra Clinica resta la formazione dei nuovi medici e la ricerca medica, attività nelle quali la Clinica è pronta a dare il proprio contributo concreto, sostenendo e coordinandosi con tutti gli attori attivi sul campo, Facoltà di Scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana - USI in primis.



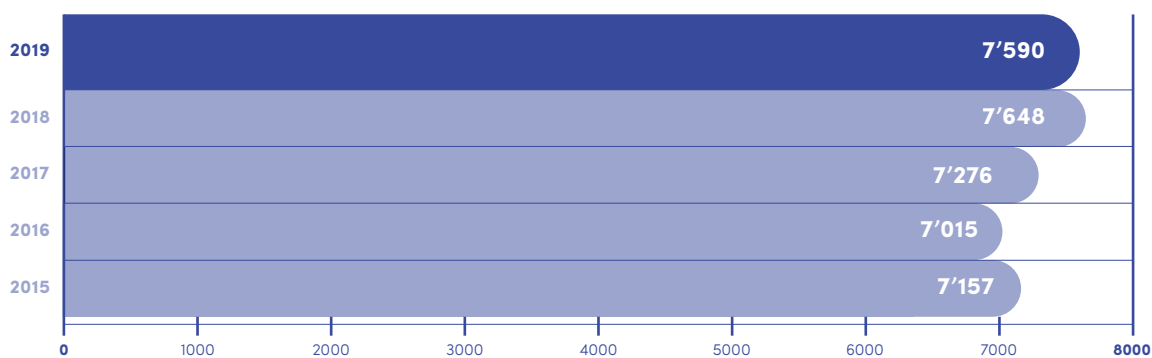
La Clinica in cifre



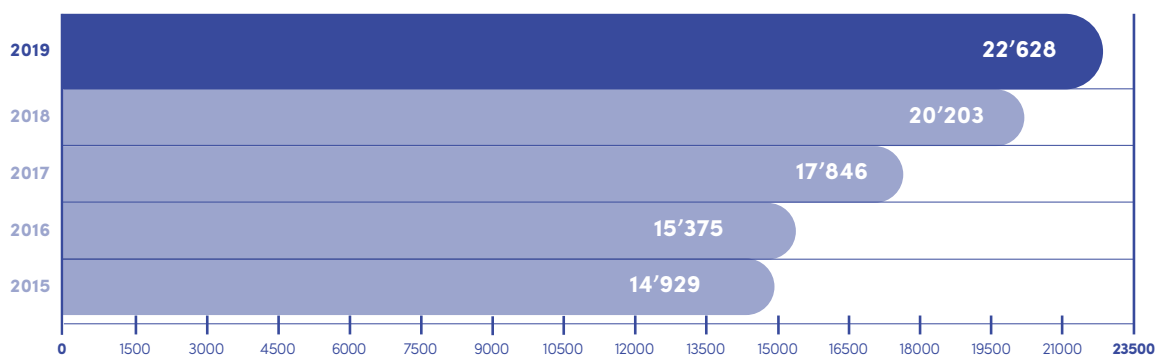
Centri di competenza

Casi trattati 2019

Casi stazionari

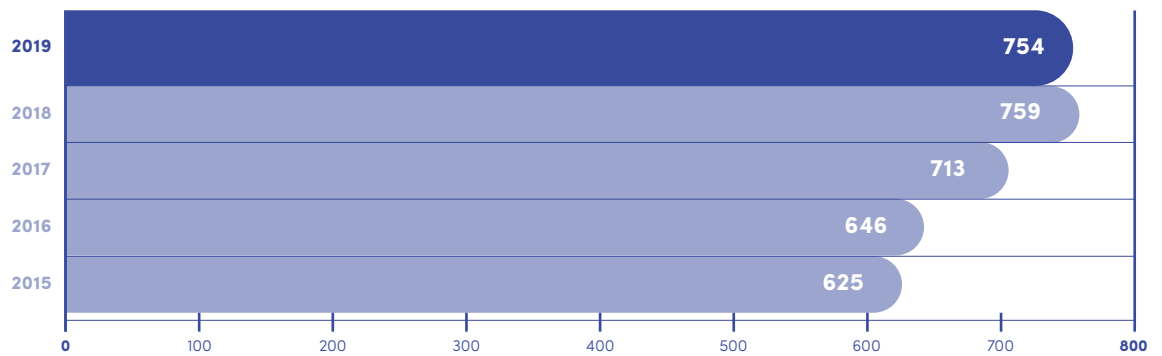


Casi ambulatoriali



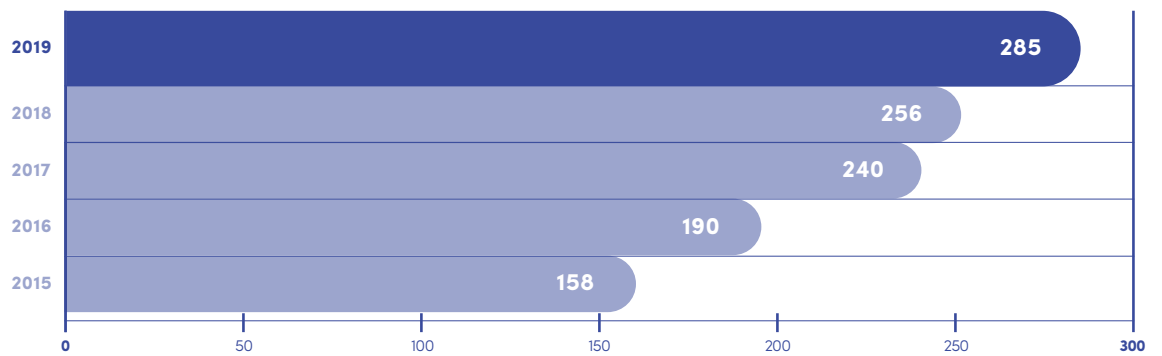
Risorse umane 2019

Numero collaboratori

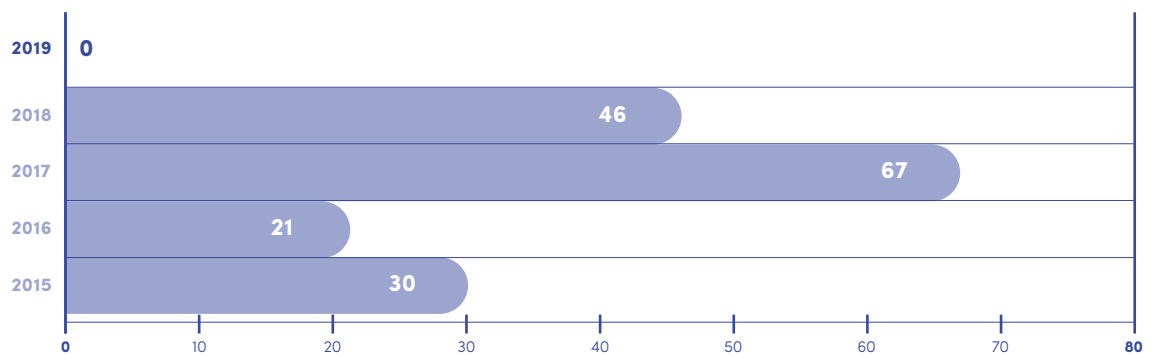


* Allievi, apprendisti, contratti di formazione e medici

Numero collaboratori in formazione*



Numero posti di lavoro creati nell'anno



Dati finanziari 2019

Bilancio 31.12.2019

(importi in CHF)	31.12.2019
Mezzi liquidi	19'810'370
Crediti da forniture e prestazioni	19'084'005
- Crediti da forniture e prestazioni	20'845'805
- Fondo svalutazione crediti	-1'761'800.00
Altri crediti a breve termine	269'570
- verso terzi	268'045
- verso Moncucco SA	1'525
Rimanenze	567'285
Ratei e risconti attivi	2'990'030
Totale sostanza circolante	42'721'261
Immobilizzazioni materiali	24'427'218
Immobilizzazioni immateriali	45'715
Totale sostanza fissa	24'472'934
Totale attivi	67'194'195
Debiti per forniture e prestazioni	5'965'155
Altri debiti a breve termine	2'537'998
- verso terzi	2'537'998
- verso Moncucco SA	-
Ratei e risconti passivi	1'538'902
Accantonamenti a breve termine	1'007'455
Totale capitale di terzi a breve termine	11'049'511
Accantonamenti a lungo termine e fondi non vincolati	27'049'746
Fondi vincolati	2'289'506
Totale capitale di terzi a lungo termine	29'339'252
Totale dei capitali dei terzi	40'388'764
Capitale proprio	1'000'000
Riserva legale generale	500'000
Riserve facoltative	18'846'278
Risultati riportati	2'000'000
Risultato d'esercizio	4'459'153
Totale capitale proprio	26'805'431
Totale passivi	67'194'195

Conto economico 2019

(importi in CHF)	31.12.2019
Ricavi da prestazioni stazionarie	84'584'947
- quota parte assicuratori malattia	48'149'063
- quota parte fuori Cantone	940'073
- quota parte Cantone	37'060'391
- prestazioni non indennizzate dal Cantone	-1'564'579
Ricavi da prestazioni ambulatoriali	27'087'273
Perdite su debitori e rettifiche su ricavi	-514'835
Totale ricavi da prestazioni	111'157'385
Totale altri ricavi d'esercizio	5'385'941
Totale Ricavi	116'543'326
Costi del personale	-63'819'952
Costi del fabbisogno medico	-27'725'688
Altri costi d'esercizio	-11'249'515
Totale Costi	-102'795'155
Risultato operativo prima degli affitti e degli ammortamenti (EBITDAR)	13'748'171
Affitti	-5'144'384
Risultato operativo prima di ammortamenti e interessi (EBITDA)	8'603'787
Ammortamenti immobilizzi materiali	-1'909'951
Ammortamenti immobilizzi immateriali	-13'372
Risultato operativo (EBIT)	6'680'464
Interessi attivi	2'376
Interessi passivi	-330
Differenze di cambio	-3'542
Risultato finanziario	-1'496
Risultato prima di eventi straordinari	6'678'968
Costi e ricavi straordinari	-556'294
Ricavi da donazioni	
Contributi di pubblica utilità a terzi	-170'000
Attribuzione a fondi a scopo vincolato	-1'000'000
Scioglimento e impiego di fondi a scopo vincolato	480
Risultato d'esercizio straordinario	-1'725'815
Risultato d'esercizio prima delle imposte	4'953'153
Imposte sull'utile	-494'000
Utile d'esercizio	4'459'153



Centri di competenza

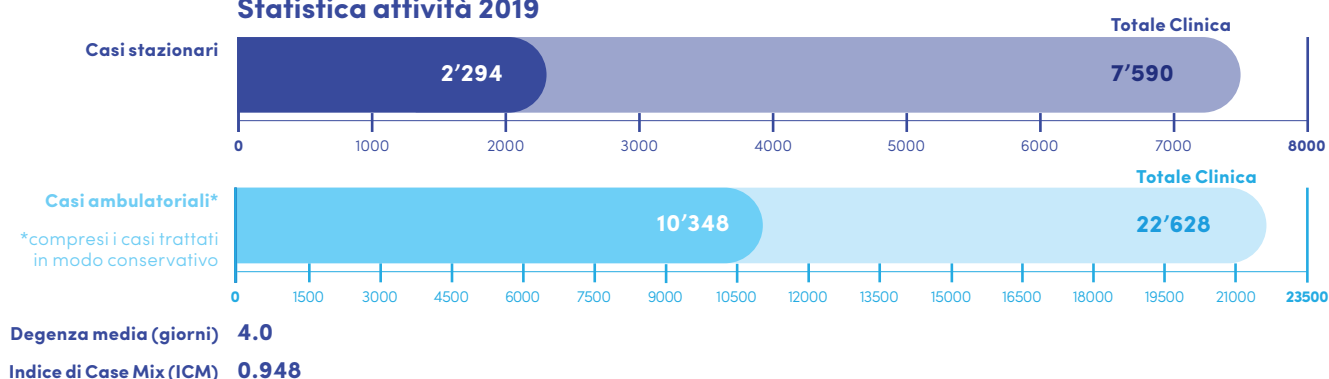




Centro di competenza di Chirurgia

Centro di competenza di Chirurgia

Statistica attività 2019



Il Centro di Competenza di Chirurgia nel 2019 ha saputo rispondere in modo efficace al cambiamento intimato al settore dall'entrata in vigore del principio «ambulatoriale prima dello stazionario». Il Dipartimento federale dell'interno dal 1° gennaio 2019, impone infatti a tutte le strutture sanitarie di eseguire in regime ambulatoriale determinati interventi chirurgici, come ad esempio quelli per la riparazione delle ernie inguinali.

La nuova politica sanitaria federale, che senza dubbio ha alla base la corretta e motivata volontà di contenere i costi della salute, ha posto ai medici e alle strutture sanitarie significative difficoltà di ordine pratico. I limiti imposti alle ospedalizzazioni di pazienti sottoposti a determinati interventi chirurgici, hanno generato in primis la necessità di ripensare i flussi di lavoro e anche le infrastrutture utilizzate. La sensibile riduzione della remunerazione delle prestazioni ambulatoriali, rispetto a quelle erogate durante la degenza, impone un utilizzo ancor più razionale delle risorse. Senza una sensibile riduzione dei costi il rischio di incorrere in "sottofinanziamenti" delle prestazioni erogate ai pazienti è infatti molto elevata.

La nuova politica sanitaria federale ha alla base la corretta e motivata volontà di contenere i costi della salute ma pone ai medici e alle strutture sanitarie significative difficoltà di ordine pratico

Per far fronte alle nuove sfide la Clinica Luganese Moncucco ha pertanto attuato importanti mutamenti, reimpostando le proprie prestazioni sanitarie. Per garantire ai pazienti la necessaria attenzione e un servizio di ottima qualità, è stato appositamente creato un Ospedale di giorno, dotato di una decina di posti letto, in cui le persone sottoposte a interventi chirurgici o procedure invasive possono essere prese a carico dalla struttura in un regime di ricovero limitato alle sole ore del giorno. Con questa modalità di ricovero è possibile effettuare terapie chirurgiche per patologie di piccola e media gravità in anestesia locale, loco-regionale (come l'anestesia spinale) e generale con degenza breve e dimissione il giorno stesso dell'intervento.

L'assistenza in regime di Ospedale di giorno si caratterizza per un pacchetto di prestazioni predefinito di trattamento che prevede la visita chirurgica, la pre-ospedalizzazione (durante la quale si effettuano gli esami diagnostici preoperatori e la visita anestesologica), l'intervento chirurgico, la sorveglianza postoperatoria e la dimissione del paziente, che sarà seguito ulteriormente nei giorni che seguono l'intervento chirurgico.

Per garantire la necessaria sicurezza il paziente che si sottopone ad un intervento ambulatoriale deve poter contare su una persona che garantisca la propria presenza nelle 24 ore che seguono l'intervento, deve risiedere in un luogo che non disti più di un'ora di macchina dalla struttura dove è stato eseguito l'intervento o da un'altra struttura indicata come riferimento.

Con più di un migliaio di casi trattati nell'Ospedale di giorno nel primo anno di attività, possiamo affermare che la struttura si è dimostrata da subito molto utile e anche apprezzata dai pazienti e dal personale curante. L'ulteriore riduzione della permanenza nell'Ospedale di giorno ci permetterà di raggiungere qui traguardi di efficienza in grado di garantire l'indispensabile copertura dei costi delle prestazioni erogate.

Per quanto concerne le specialità presenti in Clinica, si segnala che nel corso dello scorso anno i medici attivi presso il Centro per la Cura dell'obesità, riconosciuto dalla Swiss society for the study of morbid obesity and metabolic disorders (SMOB) quale centro di riferimento, hanno eseguito una settantina di interventi di chirurgia bariatrica.

Le operazioni eseguite in questo campo variano dal più conosciuto bypass gastrico, alle nuove tecniche quali la Sleeve gastrectomy e gli interventi più complessi necessari soprattutto per i pazienti che necessitano di un secondo intervento di chirurgia bariatrica. L'introduzione delle più attuali tecniche operatorie è stata possibile grazie al continuo aggiornamento dei chirurghi della Clinica.

L'attività di chirurgia viscerale e generale si è dimostrata solida e molti casi sono stati effettuati anche in ambito ambulatoriale, così come previsto dalle disposizioni federali.

Il Centro viscerale della Clinica Luganese Moncucco, costituito alla fine del 2017, ha proseguito la propria attività grazie al lavoro coordinato e collegiale dei chirurghi viscerali, gastroenterologi, oncologi, radio-oncologi e diversi altri specialisti che concorrono alla cura del paziente.

Il Centro offre infatti ai pazienti una presa a carico ottimale delle patologie gastrointestinali e collabora con tutti i medici invianti del Cantone per garantire ai pazienti un'elevata qualità di cura e una presa a carico personalizzata. Il Centro viscerale della Clinica si avvale di una collaborazione interdisciplinare, strutturata secondo precisi protocolli di presa a carico.

Per rafforzare il settore della medicina del tratto gastrointestinale, favorendo lo sviluppo di prestazioni interventistiche di alto livello, da alcuni mesi è attivo in Clinica il Prof. Dr. Alessandro Repici, specialista in gastroenterologia che affianca i medici gastroenterologi con una propria attività di endoscopia chirurgica.

Al team di specialisti in chirurgia, si è aggiunta nell'autunno dello scorso anno anche la Dr.ssa Maddalena Menozzi, specialista in chirurgia, con la quale vi era già una collaborazione in essere per il tramite della Clinica Santa Chiara di Locarno.

L'assistenza in regime di Ospedale di giorno prevede la visita chirurgica, la pre-ospedalizzazione con gli esami diagnostici del caso, l'intervento chirurgico, la sorveglianza postoperatoria e la dimissione del paziente.

Il Centro viscerale della Clinica offre ai pazienti una presa a carico ottimale delle patologie gastrointestinali e collabora con tutti i medici in via del Cantone, secondo precisi protocolli di presa a carico. Per rafforzare il settore della medicina del tratto gastrointestinale,

Anche nel 2019 buona parte dell'attività chirurgica è stata funzionale al trattamento di pazienti affetti da malattie tumorali. Per questa ragione i Tumorboard, momenti di confronto e di valutazione che coinvolgono anche i chirurghi in una discussione multidisciplinare dei casi oncologici, sono stati particolarmente utili e apprezzati. Importante segnalare al proposito che questi incontri multidisciplinari sono riconosciuti dalla certificazione Swiss Cancer Network, che mira a promuovere la qualità della diagnosi e della cura delle patologie oncologiche. Le strutture e i medici che ottengono questa certificazione dimostrano di trattare e seguire i pazienti secondo le linee guida riconosciute a livello internazionale e di discutere il caso di ciascun paziente durante gli incontri interdisciplinari (i Tumorboard appunto). Per quanto concerne l'urologia, altro settore in cui la Clinica si concentra e che vanta una consolidata e apprezzata attività, grazie ad una forte équipe medica, segnaliamo un importante aumento dell'attività chirurgica eseguita in parte in regime ambulatoriale e in parte di degenza. Il buon team di urologi presenti in sede garantisce a tutti i pazienti che necessitano di prestazioni urologiche, anche in regime di urgenza, una presa a carico ottimale e in tempi molto brevi. Proprio la celerità nella presa a carico rappresenta uno dei fiori all'occhiello del servizio di urologia, che offre ai pazienti tutta la gamma di interventi chirurgici che sono tipici del settore.

Per favorire lo sviluppo di prestazioni interventistiche di alto livello, da alcuni mesi è possibile eseguire in Clinica un'attività di endoscopia chirurgica sia diagnostica che terapeutica.

Anche l'attività ORL si riconferma un punto di forza del centro di competenza di Chirurgia grazie alle figure degli specialisti che operano in Clinica. I cinque chirurghi specializzati in otorinolaringoiatria rappresentano a livello cantonale uno dei gruppi di specialisti ORL più grandi. A trarre beneficio di queste dimensioni sono soprattutto i pazienti, che hanno la libertà di scegliere il medico da cui farsi operare in base alla propria patologia e alle competenze dei singoli medici.

Per l'oftalmologia segnaliamo che il 2019 è stato un anno importante per il rilancio dell'attività ambulatoriale. Gli interventi per la cataratta e le iniezioni intravitreali sono tornati a crescere sensibilmente grazie anche all'integrazione nell'équipe medica di due nuovi medici: il dr. Massimo Vignanelli e il dr. Christoph Amstutz.

Determinante per il buon andamento dell'attività chirurgica, resta la collaborazione trasversale con tutti i servizi della Clinica implicati nella cura del paziente, quali ad esempio il servizio di anestesia, le Cure intense e il Pronto soccorso.

Organico

Centro di competenza di Chirurgia

Chirurgia

Dr. med. Carlo Coduri

Dr. med. Andrea Donadini

Dr. med. Nicola Ghisletta

Dr. med. Duri Gianom

Dr. med. Olivier Gié

Dr. med. Alfred Kuhrmeier

Dr. med. Marie-Laure
Matthey-Gié

Dr. med. Maddalena Menozzi

Dr. med. Andrea Morri

Dr. med. Stephan Schlunke

PD Dr. med. Francesco Siclari

Centro per la cura dell'obesità

Dr. med. Alfred Kuhrmeier

Dr. med. Andrea Donadini

Dr. Med. Francesco Volontè

Oftalmologia

Dr. med. Christoph Amstutz

Dr. med. Mario Magnocavallo

Dr. med. Enrique Sanchez

Dr. med. Massimo Vignanelli

ORL

Dr. med. Francesco De Righetti

Dr. med. Nikola Melik

Dr. med. Antonio Pellanda

Dr. med. Raffaele Pelloni

Dr. med. Thomas Roth

Urologia

Dr. med. Marco Boldini

Dr. med. Paolo Broggin

Dr. med. Oliver Passera

Dr. med. Graziano Zanardi

Caposervizio

Vincenzo Coppolino

Maria Pia Pollizzi

Caporeparto

Enzo Turcati /
Luca Candusso

Giulia Sculco /
Luana Realini

Elena Panebianco
(sala operatoria)

Kamil Dagher
(anestesia)

Tiziana Moor
(sterilizzazione)

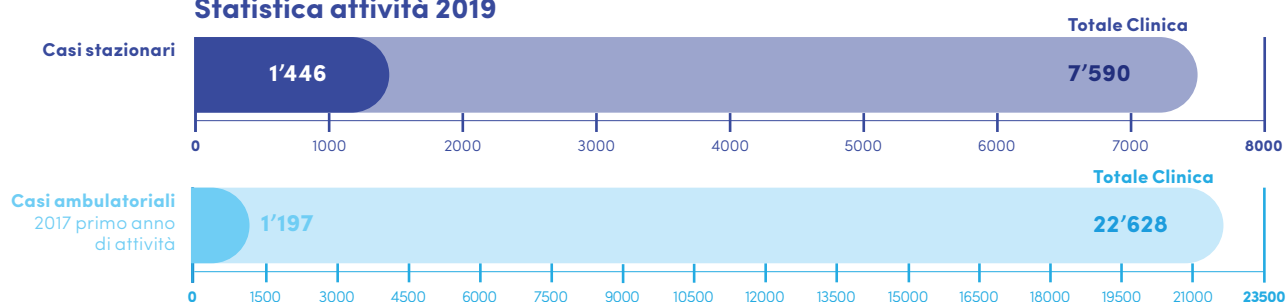




Centro di competenza di Geriatria

Centro di competenza di Geriatria

Statistica attività 2019



Degenza media (giorni) **13.3**

Indice di Case Mix (ICM) **1.427**

Il Centro di competenza di geriatria della Clinica nel 2019 ha riconfermato la propria attività, garantendo una presa a carico multidisciplinare di più di 1'400 pazienti geriatrici in regime stazionario e circa 1'200 in regime ambulatoriale. Il numero di pazienti trattati e l'ampiezza dell'offerta medica, con 4 specialisti attivi, rendono il polo geriatrico della Clinica Luganese Moncucco quello più importante di tutto il Cantone.

Il numero di pazienti trattati e l'ampiezza dell'offerta medica rendono il polo geriatrico della Clinica Luganese Moncucco quello più importante di tutto il Cantone

A livello stazionario i casi sono presi a carico dai quattro medici attivi nel centro di Competenza, il Dr. Pio Eugenio Fontana, il Dr. William Pertoldi, il Dr. Francesco Colella Albino e il Dr. Michele Ferretti, e vengono ospedalizzati nel reparto di cura che è dotato di una quarantina di letti in tutto.

I quattro medici specialisti garantiscono un regolare servizio di picchetto geriatrico per i reparti di degenza e per il Pronto soccorso, facendo del centro di competenza di geriatria della Clinica un unico a livello cantonale e avvicinando la presa a carico dei pazienti a quella dei centri svizzeri di maggiore prestigio in ambito geriatrico, come ad esempio quello del centro universitario di Basilea.

I programmi di riabilitazione geriatrica precoce hanno potuto proseguire in modo intenso soprattutto grazie al coinvolgimento delle molte figure professionali che garantiscono l'approccio multidisciplinare indispensabile in questi percorsi di cura: geriatri, neurologi, neuropsicologi, infermieri, fisioterapisti, ergoterapisti e logopedisti. Ad oggi una parte importante dei pazienti ospedalizzati in geriatria segue un percorso così definito complesso, il cui obiettivo è ridare all'anziano fragile la massima autonomia possibile e di favorirne il rientro nell'ambiente che conosceva immediatamente prima dell'ospedalizzazione.

Per quanto riguarda il lavoro del personale infermieristico, il reparto di geriatria, pioniere in Clinica per questo progetto, ha potuto organizzare la propria atti-

vità grazie ai “Piani assistenziali infermieristici” (PAI). Questi strumenti, utilizzati dagli infermieri ha dimostrato nel reparto di geriatria delle grandi potenzialità. Lo stesso si prefigge di garantire a tutti i pazienti della Clinica un’attenta valutazione dei bisogni e la definizione di obiettivi assistenziali garanti della migliore qualità delle cure.

In campo ambulatoriale, settore sviluppato a partire dal 2017, è prevista una struttura basata su di un modello di valutazione e presa a carico multidimensionale e multidisciplinare, che permette di gestire tutte le problematiche geriatriche. L’ambulatorio di geriatria situato all’interno della Clinica, garantisce una presenza continuativa in sede del Dr. Pertoldi e del Dr. Fontana così da rispondere tempestivamente alle richieste dei pazienti, oltre che a quelle delle loro famiglie e dei medici invianti. L’ambulatorio non si vuole infatti sostituire ai medici di famiglia, ma vuole essere da supporto a quest’ultimi nella diagnosi e nell’impostazione delle terapie per i maggiori disturbi che affliggono i pazienti geriatrici.

La collaborazione con le specialiste in neurologia, la Dr.ssa Monika Raimondi e la Dr.ssa Sanja Jukopila, e con le neuropsicologhe della Clinica, ha permesso all’ambulatorio di delinearci come un centro di alta competenza per la diagnosi e la presa a carico dei disturbi cognitivi e psicocomportamentali e delle malattie che colpiscono il movimento e l’equilibrio oltre alla presa a carico delle grandi sindromi geriatriche come la polimorbilità geriatrica, il dolore cronico, la malnutrizione e altre problematiche che riducono la qualità di vita e l’indipendenza degli anziani e, di riflesso, dei loro famigliari.

Sull’esempio di quanto già realizzato con successo in sede, da gennaio 2020 la Clinica ha aperto una nuova sede dell’ambulatorio di geriatria presso il Parco Maraini di Lugano. Il Dr. Colella Albino – Direttore sanitario della struttura Parco Maraini, struttura gestita dal gruppo Tertianum – ha spostato la propria attività ambulatoriale presso questo nuovo ambulatorio della Clinica Luganese Moncucco, che ha così ampliato l’offerta del Centro di competenza di geriatria.

Oltre all’attività ambulatoriale, il Dr. Colella Albino continua ad essere attivo nel reparto di degenza della Clinica.

I programmi di riabilitazione geriatrica precoce prevedono l’intervento di molte figure come i geriatri, i neurologi, ineuropsicologi, gli infermieri, i fisioterapisti, gli ergoterapisti e i logopedisti.

Da gennaio 2020 la Clinica ha aperto una nuova sede dell’ambulatorio di geriatria presso il Parco Maraini di Lugano, ampliando così l’offerta del Centro di competenza di geriatria.

Organico

Centro di competenza
di Geriatria

Medici responsabili

Dr. med. Pio Eugenio Fontana
(reparto di cura)

Dr. med. William Pertoldi
(ambulatorio presso
la clinica)

Medici

Dr. med. Francesco
Colella Albino
(ambulatorio presso
il Parco Maraini)

Dr. med. Michele Ferretti

Neuropsicologhe

Deborah Benci

Marta Rossi Mel

Caposervizio

Eleonora Liva

Caporeparto

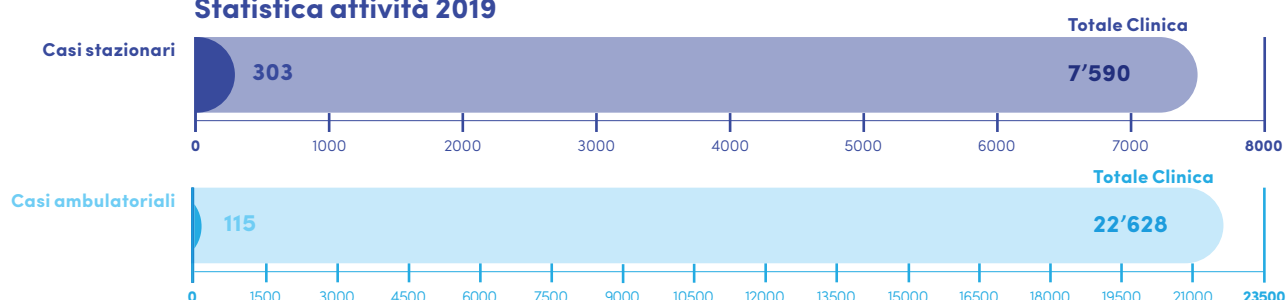
Fanny Della Bella



Centro di competenza di Immunoreumatologia

Centro di competenza di Immunoreumatologia

Statistica attività 2019



Degenza media (giorni) **9.3**

Indice di Case Mix (ICM) **0.923**

Il Centro di competenza di immunoreumatologia si prefigge di garantire al paziente ospedalizzato la presenza continuativa di un medico specialista in reumatologia o in immunologia, consentendo di anticipare i tempi di una corretta presa a carico di tutte le patologie acute, comprese quelle che si presentano al Pronto soccorso della Clinica.

Nel 2019 il centro di competenza ha riconfermato la sua attività specialistica. La riduzione generale dell'attività del centro di competenza è da ricondurre alla mancata ospedalizzazione di casi che in passato venivano trasferiti presso la nostra Clinica per la continuazione delle cure, ad esempio dopo un intervento chirurgico, soprattutto nel campo dell'ortopedia o della chirurgia della colonna vertebrale.

È continuata su buoni livelli l'attività ambulatoriale specialistica, composta prevalentemente da prestazioni specialistiche quali infiltrazioni epidurali, interarticolari e periarticolari e infusioni di medicinali biologici di nuova generazione.

L'attività ambulatoriale specialistica immunoreumatologica si compone prevalentemente di prestazioni specialistiche quali infiltrazioni epidurali, interarticolari e periarticolari e infusioni di medicinali biologici di nuova generazione

Procede in modo ottimale la collaborazione con il Centro per la cura del dolore, che garantisce ai pazienti una valutazione e una presa a carico multidisciplinare che coinvolge anestesisti specializzati nel trattamento invasivo del dolore, reumatologi, psichiatri e, al bisogno, neurologi. Se ritenuto utile, i pazienti con problemi complessi possono essere orientati verso un programma di trattamento intensivo ambulatoriale o stazionario con la supervisione degli stessi medici e dei terapisti. Il concetto che si vuole promuovere è quello di una presa a carico multidisciplinare per pazienti con problematiche complesse, a riguardo dei quali le sole

tecniche di antalgia non risultano efficaci se non integrate in un progetto terapeutico di più ampio respiro.

I percorsi di cura per i casi reumatologici complessi (patologie infiammatorie,

meccaniche o persistenza di dolori) si sono rivelati anche nel 2019 particolarmente utili e hanno garantito ai pazienti ottime cure grazie anche al coinvolgimento di medici di altre specialità e di altre figure professionali, quali i fisioterapisti e gli ergoterapisti, tutti integrati in un unico team multidisciplinare.

L'attività fisioterapica ambulatoriale offerta dalla Clinica, permette la continuazione della cura anche dopo la dimissione dal reparto: i medici possono così integrare tra loro, mediante un percorso programmatico, le prestazioni stazionarie e ambulatoriali, con un importante beneficio per il paziente. È infatti già stato ampiamente dimostrato che la continuità terapeutica permette di ottenere risultati nettamente migliori rispetto a dei percorsi di cura che si interrompono al momento della dimissione del paziente.

Anche per il 2019 i risultati del programma di riabilitazione ambulatoriale in regime di Day hospital, sviluppato in collaborazione con SUVA Ticino, sono soddisfacenti. Confermati anche i risultati positivi dell'attività di valutazione dell'abilità lavorativa (Evaluation Funktioneller Leistungsfähigkeit, EFL), coordinata dal Dr. Andrea Badaracco e attuata dal servizio di fisioterapia della Clinica.

A fine 2019, dopo una lunga e proficua collaborazione, si è concluso il rapporto di lavoro che legava il Dr. Mauro Nessi alla Clinica. Il Dr. Nessi, attivo dapprima presso la Clinica San Rocco ed in seguito nella riunificata Clinica Luganese Moncucco, ha contribuito insieme al Dr. Numa Masina a creare il Centro di competenza di Reumatologia, poi trasformato con l'integrazione del Dr. Andrea Badaracco e del Dr. Jean-Pierre Lantin nel Centro di competenza di Immunoreumatologia.

I percorsi di cura per le patologie infiammatorie, meccaniche o per la persistenza di dolori si rivelano particolarmente utili, grazie anche al coinvolgimento di medici di altre specialità e di altre figure professionali, quali i fisioterapisti e gli ergoterapisti, tutti integrati in un unico team multidisciplinare

Organico

Centro di competenza
di Immunoreumatologia

Reumatologia

Dr. med. Numa Masina

Dr. med. Andrea Badaracco

Immunologia

Dr. med. Jean Pierre Lantin

Caposervizio

Eleonora Liva

Caporeparto

Gessica Carcapede

Assunta Di Nuzzo

Catia Intraina

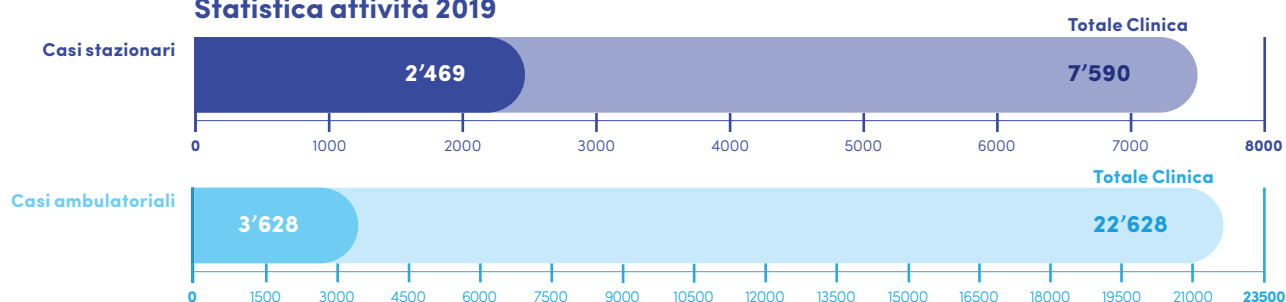
Antonella Tramanzoli



Centro di competenza di Medicina interna

Centro di competenza di Medicina interna

Statistica attività 2019



Degenza media (giorni) **8.9**

Indice di Case Mix (ICM) **1.040**

Il centro di competenza di Medicina interna riconferma in ambito ambulatoriale l'ottima attività dell'anno precedente e registra invece in ambito stazionario un importante aumento delle ospedalizzazioni.

I medici specialisti in medicina interna generale attivi nel Centro di competenza di medicina interna, seguono nella sua totalità il percorso di cura del paziente affetto dalle principali problematiche internistiche, garantendo ai pazienti un'ottimale continuità delle cure durante l'intera ospedalizzazione. Per i casi più complessi, la cui gestione richiede un approccio multidisciplinare, i medici internisti possono far capo in tempi eccezionalmente brevi a specialisti nei principali campi di attività, quali ad esempio la cardiologia, la pneumologia, la neurologia, la gastroenterologia, l'endocrinologia, la diabetologia, ecc.

Il coinvolgimento personale e costante degli specialisti in medicina interna generale, che seguono di persona i pazienti loro affidati e che coordinano al bisogno gli interventi degli specialisti che compongono l'ampia rete di medici della Clinica, resta l'elemento caratterizzante del servizio.

La Clinica continua a valorizzare il rapporto medico-paziente coinvolgendo, se desiderato dal paziente stesso o se necessario a causa dello stato di salute, i famigliari. Il buon esito delle cure deriva anche dall'attenzione che il medico riserva al paziente. Per la continuità terapeutica risulta invece di particolare importanza l'informazione e, laddove possibile, il coinvolgimento del medico di famiglia. Nel 2019 la Clinica ha ulteriormente potenziato i propri investimenti in questo campo e ha messo in funzione un portale informativo dedicato ai medici di famiglia che, durante tutta la degenza, possono avere accesso - se il paziente esprime il proprio consenso - a preziose informazioni sullo stato di salute dei

La Clinica valorizza il rapporto umano poiché il buon esito delle cure deriva anche dall'attenzione che il medico riserva al paziente

Nel 2019 la Clinica ha messo in funzione un portale informativo dedicato ai medici di famiglia che possono così, durante tutta la degenza, avere accesso - se il paziente esprime il proprio consenso - a preziose informazioni sullo stato di salute dei propri pazienti

“loro” pazienti ospedalizzati in Clinica.

In ambito internistico, si riconferma la complessità delle patologie trattate anche grazie alla presenza in Clinica di un reparto di Cure intense e di un eccellente servizio per la presa a carico delle malattie infettive, guidato dal PD Dr. Christian Garzoni e dal Dr. Pietro Antonini. I due medici sono molto attivi anche nel servizio di igiene ospedaliera che negli ultimi anni si sta concentrando sul contenimento delle infezioni nosocomiali (obiettivo fondamentale per aumentare la sicurezza dei pazienti ospedalizzati) e sull'utilizzo razionale degli antibiotici, con un importante progetto nel campo “dell'Antibiotic stewardship”.

Le strette e proficue sinergie consolidate con i medici consulenti in gastroenterologia e con i medici dell'Epatocentro Ticino, così come le forti sinergie con il Centro di competenza di chirurgia viscerale riconfermano il Centro di competenza di medicina interna della Clinica come un punto di riferimento per pazienti con problemi epatici e gastrointestinali di tutto il Cantone. Proprio la sinergia tra Clinica ed Epatocentro Ticino ha permesso di attivare nel 2019 l'Unità di epatologia che si occupa della gestione ospedaliera dei pazienti epatologici complessi garantendo loro, grazie soprattutto ad un approccio multidisciplinare, le migliori cure possibili.

Per quanto concerne la cardiologia, in ottobre il Dr. Mauro Capoferri, specialista in cardiologia e medicina interna generale, si è affiancato ai medici già presenti nel servizio - il Dr. Riccardo Pin, il PD Dr. med. Daniel Sürder e il Dr. med. Roberto Tartini - garantendo sia consulenze specialistiche ai pazienti ospedalizzati che visite ambulatoriali.

In ambito psichiatrico la Clinica ha rafforzato la collaborazione con la Clinica Viarnetto, struttura che garantisce con regolarità dei consulti psichiatrici e psicoterapici per i pazienti degenti presso la nostra struttura. Questo servizio consente di completare le prestazioni garantite dal Dr. Luca Genoni e ha agevolato la sostituzione del Dr. Mario Vianello che, dopo una lunga e fruttuosa collaborazione, ha concluso la sua attività a favore dei pazienti degenti della Clinica alla fine di giugno 2019.

Organico

Centro di competenza
di Medicina interna

Medicina interna

Dr. med. Pietro Antonini

Dr. med. Andrea Canonica

Prof. Dr. med. Andreas Cerny

PD Dr. med. Christian Garzoni

Angiologia

Dr. med. Federica Magnetti

Cardiologia

Dr. med. Mauro Capoferri

Dr. med. Riccardo Pin

PD Dr. med. Daniel Sürder

Dr. med. Roberto Tartini

Dermatologia

Dr. med. Matilde Iorizzo

Endocrinologia e diabetologia

Dr. med. Gianni Balza

Dr. med. Fabio Cattaneo

Gastroenterologia

PD Dr. med. Florian Bihl

Dr. med. Emanuele Meroni

PD Dr. med. Federico Moriconi

Dr. med. Sandro Mossi

Dr. med. Cristiana Quattropani

Prof. Dr. med. Alessandro Repici

Dr. med. Helen Schaufelberger

Dr. med. Simone Vannini

Nefrologia

Dr. med. Claudia Ferrier

Dr. med. Curzio Solcà

Neurologia

Dr. med. Giorgio Bianchi

Dr. med. Sanja Jukopila

Dr. med. Monika Raimondi

Dr. med. René Wullimann

Pneumologia

Dr. med. Daniela Manta

Dr. med. Bruno Naccini

Psichiatria

Dr. med. Luca Genoni

Dr. med. Loredana Odone

Unità di epatologia

Dr. med. Manuela Balmelli

Prof. Dr. med. Andreas Cerny

Dr. med. Daniel Hagara

Caposervizio

Eleonora Liva

Caporeparto

Gessica Carcapede

Assunta Di Nuzzo

Catia Intraina

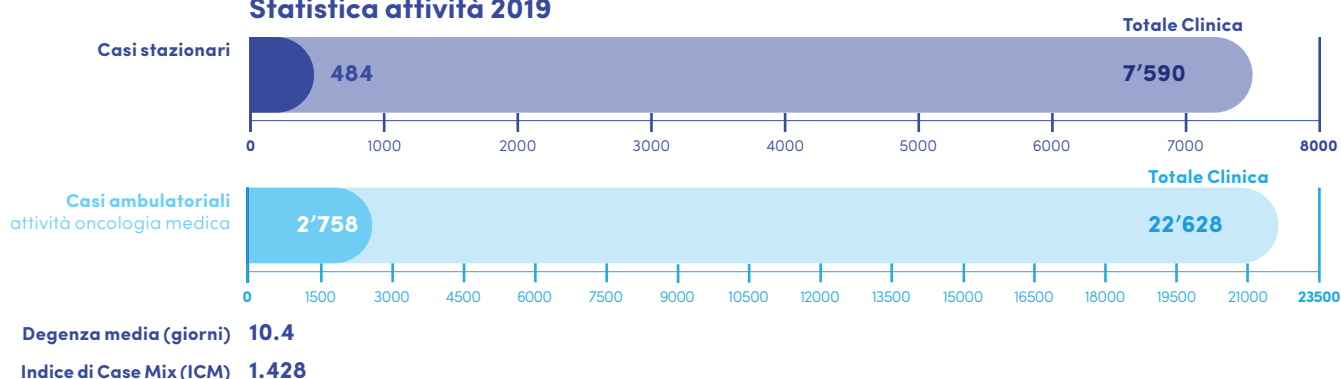
Antonella Tramanzoli



Centro di competenza di Oncologia

Centro di competenza di Oncologia

Statistica attività 2019



Il Centro di competenza di oncologia si prefigge di garantire ai pazienti le migliori cure possibili, grazie anche alla coordinazione delle varie terapie disponibili in Clinica e in altri istituti: chirurgia, radioterapia, terapie farmacologiche. Anche nel 2019 il Centro ha riconfermato la propria attività in termini di numero di casi ospedalizzati e ha registrato un sensibile incremento dei casi trattati ambulatorialmente, in particolare per la somministrazione di medicinali chemioterapici.

Presso la Clinica i pazienti possono ottenere le migliori cure possibili, grazie anche alla coordinazione e alla presenza in sede di oncologi, chirurghi, radioterapisti, radiologi, patologi e molti altri specialisti

Il servizio di oncologia medica della Clinica offre ai propri pazienti accoglienti e intimi spazi ambulatoriali, in prossimità del reparto di degenza. Questa vicinanza fisica si prefigge di garantire al meglio la continuità della presa a carico dei pazienti nelle diverse fasi della loro cura grazie all'ottimizzazione delle risorse mediche ed infermieristiche, alla crescita e scambio di competenze del personale curante e all'immediatezza della comunicazione tra gli operatori.

I farmaci chemioterapici che vengono somministrati ai pazienti presso il reparto e presso l'ambulatorio di oncologia sono preparati dalla farmacia centralizzata della Clinica. Per la preparazione dei medicinali la farmacia si è dotata di un innovativo e sofisticato sistema robotizzato; grazie al braccio meccanico computerizzato che lavora in un ambiente sterile, il robot permette la produzione di farmaci chemioterapici con un elevatissimo tasso di precisione e con un'ottima stabilità microbiologica. Anche grazie a questi accorgimenti la Clinica ha ottenuto l'autorizzazione per la fabbricazione centralizzata di farmaci citostatici (chemioterapici) dall'Ufficio di sanità del Canton Ticino.

La decisione di investire in un'apparecchiatura robotizzata è dovuta da una parte alla necessità di garantire ai pazienti alti standard di qualità e di sicurezza (precisione e tracciabilità) e dall'altra di consentire agli operatori di manipolare

questi medicinali, molto tossici, nel modo più sicuro possibile, riducendo sensibilmente il rischio per la loro salute.

Strumento particolarmente importante ed utile nel processo diagnostico e terapeutico, i Tumorboard si tengono con frequenza settimanale e coinvolgono oncologi, chirurghi, radioterapisti, radiologi, patologi e molti altri specialisti che insieme sono chiamati ad elaborare ed a condividere la miglior strategia terapeutica per ciascun paziente. Dopo l'accreditamento dei Tumorboard della Clinica da parte di Swiss Cancer Network, gli stessi sono stati riconosciuti dalla Società Svizzera di Oncologia Medica (SSMO) come momento formativo e per questo la partecipazione garantisce ai medici l'ottenimento di crediti annuali per la formazione continua.

Ad inizio 2020 il Centro conoscerà un ulteriore importante sviluppo, grazie all'arrivo del Dr. Piercarlo Saletti, specialista in oncologia medica e medicina interna generale focalizzato nel trattamento dei tumori del tratto gastroenterico. Il Dr. Saletti contribuirà senza dubbio all'ulteriore potenziamento dell'offerta sanitaria del Centro di competenza di oncologia della Clinica e anche del Centro viscerale proprio per le competenze che egli ha sviluppato negli anni passati nel trattamento dei tumori del tratto gastroenterico.

Il progetto pilota per la creazione di un'Unità di ricerca clinica, progetto trasversale a tutta la Clinica, ha potuto concretizzarsi ulteriormente grazie alla figura di un medico assistente dedicato esclusivamente alla ricerca clinica. Quest'ultimo ha affiancato la figura della "data manager" già presente da alcuni anni in Clinica. L'unità di ricerca clinica è gestita dalla Dr.ssa Alessandra Franzetti Pellanda e si avvale, per la valutazione delle proposte di studi clinici, di un comitato scientifico composto dalla Dottoressa stessa, dal Prof. Dr. Andreas Cerny, dal PD Dr. Christian Garzoni, dal Dr. Mario Uhr e dal Direttore della Clinica.

I farmaci chemioterapici somministrati ai pazienti in Clinica sono preparati dalla farmacia centralizzata della nostra struttura. La farmacia è dotata di un innovativo e sofisticato sistema robotizzato, che lavora in un ambiente sterile, con un elevatissimo tasso di precisione e con un'ottima stabilità microbiologica

Organico

Centro di competenza
di Oncologia

Oncologia

Dr. med. Marco Bonomo

Dr. med. Antonello Calderoni

Dr. med. Alexandre Christinat

Dr. med. Kristin Feuerlein

Dr. med. Michail Kouros

Dr. med. Lucia Marelli

Dr. med. Gianluigi Marini

Dr. med. Oreste Mora

Dr. med. Augusto Pedrazzini

Dr. med. Piercarlo Saletti

Dr. med. Marco Varini

Dr. med. Francesco Zappa

Ematologia

Dr. med. Giuseppe Colucci

Dr. med. Leda Leoncini
Franscini

Dr. med. Maddalena Motta

Dr. med. Mario Uhr

Radioterapia

Dr. med. Alessandra
Franzetti Pellanda

Dr. med. Giorgio Ballerini

Dr. med. Laura Negretti

Caposervizio

Eleonora Liva

Caporeparto

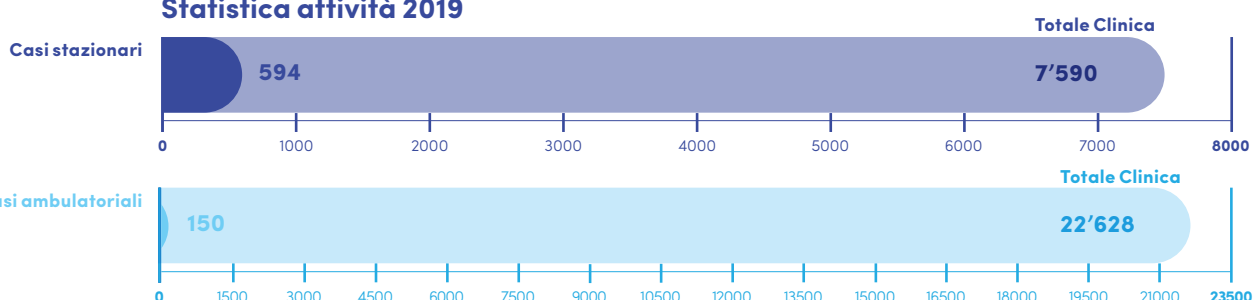
Assunta Di Nuzzo



Centro di competenza di Ortopedia e Traumatologia

Centro di competenza di Ortopedia e Traumatologia

Statistica attività 2019



Degenza media (giorni) **5.6**

Indice di Case Mix (ICM) **1.153**

Il Centro di competenza di Ortopedia e traumatologia nel 2019 ha saldamente gettato la basi per la sua evoluzione futura malgrado le incertezze del recente passato.

Il ricorso contro la pianificazione ospedaliera vinto dalla Clinica permette di rilanciare l'attività del Centro di competenza, sulla base del principio della multidisciplinarietà nella presa a carico del paziente

Il ricorso vinto dalla Clinica contro la pianificazione ospedaliera permette infatti di rilanciare l'attività del Centro di competenza, sulla base del principio della multidisciplinarietà nella presa a carico del paziente, grazie alla collaborazione con gli altri Centri di competenza, come ad esempio quello di geriatria, di medicina interna e di reumatologia, o il Pronto soccorso e le Cure intense.

Grazie alla qualificata collaborazione di tutti gli specialisti integrati in Clinica, anche 2019, è possibile seguire il paziente dalla "A alla Z", garantendo ottime cure ma anche un accompagnamento in tutto il percorso di guarigione post intervento, grazie anche al servizio di fisioterapia e a una piscina per la riabilitazione in acqua.

Nel corso dell'anno 2019 è stato possibile confermare l'attività ortopedica della Clinica. Anche in questo settore, come in quello della chirurgia, si è fatto sentire lo spostamento di parte dell'attività chirurgica all'ambulatoriale.

Parallelamente al rilancio dell'ortopedia elettiva, la Clinica ha previsto per il 2020 la riorganizzazione del servizio di traumatologia, con la costituzione di un servizio che possa garantire ai pazienti che si rivolgono al Pronto soccorso della Clinica una presa a carico geriatrica che prevede una condivisione delle decisioni e delle responsabilità mediche tra ortopedici-traumatologi e medici specializzati in geriatria. Nel corso dell'anno seguiranno maggiori dettagli sulla costituzione di questo servizio.

Anche nell'anno passato, molti sforzi sono stati rivolti in questo ambito per valorizzare le risorse presenti in sede, con un approccio multidisciplinare la cui efficacia

è stata chiaramente evidenziata da molto studi scientifici.

L'ortogeriatra, ovvero la sinergia fra le discipline mediche dell'ortopedia e della geriatria, è il modello di presa a carico che valorizza, già all'arrivo in Pronto Soccorso, la valutazione clinico-geriatrica dell'anziano che ha subito una frattura.

La collaborazione multidisciplinare garantisce un minor rischio di sviluppo di complicanze, una rapida ripresa funzionale, un benefico effetto sul recupero di autonomia a seguito di fratture dell'omero prossimale, dell'avambraccio, del bacino, dell'anca e della caviglia, nonché una migliore prevenzione di nuove fratture. A tutti i pazienti ultrasessantenni che hanno subito un trauma e che giungono al Pronto soccorso della Clinica, è garantito l'inserimento nel protocollo di ortogeriatra.

Il medico del Pronto soccorso, constatato che un paziente geriatrico ha subito un trauma dell'apparato locomotore, allarma il traumatologo ed il medico geriatra di picchetto. I due medici valutano il paziente e decidono, sulla base dei dati e delle informazioni raccolte, il procedere terapeutico, dando così il via ad un processo di cura collegiale che integra il trattamento ortopedico acuto ad una precoce riabilitazione geriatrica, che poi prosegue a casa o a livello ambulatoriale.

Attualmente il Centro di competenza è composto da un team di specialisti che può curare tutte le principali patologie ortopediche. Il Dr. Alexander Metzdorf, il Dr. Jan Benthien e il Dr. Axel-Michel Pippow si occupano prevalentemente della presa a carico delle patologie dell'anca e del ginocchio, offrendo ai pazienti interventi ricostruttivi; due medici - Il PD Dr. Kaj Klaue e il Dr. Andrea Ferrero - sono specializzati nella chirurgia del piede e della caviglia. Per la spalla, dall'autunno del 2019, è presente in Clinica con regolarità il Dr. Ettore Taverna, specialista molto conosciuto nel nostro Cantone e anche nel Nord Italia.

**Per il 2020 la Clinica ha previsto
I rilancio dell'ortopedia elettiva
e la riorganizzazione del servizio
di traumatologia, per garantire
ai pazienti che si rivolgono
al Pronto soccorso della Clinica
una presa a carico geriatrica**

Organico

Centro di competenza
di Ortopedia e Traumatologia

Ortopedia e Traumatologia

PD Dr. med. Jan Benthien

Dr. med. Andrea Ferrero

PD Dr. med. Kaj Klaue

Dr. med. Alexander Metzdorf

Dr. med. Axel-Michel Pippow

Dr. med. Ettore Taverna

Caposervizio

Vincenzo Coppolino

Maria Pia Pollizzi

Caporeparto

Enzo Turcati /
Luca Candusso

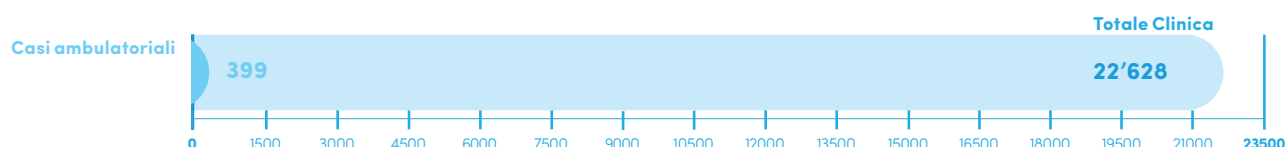
Giulia Sculco /
Luana Realini



Centro per la cura del dolore

Centro per la cura del dolore

Statistica attività 2019



Il Centro per la cura del dolore (trattamento del dolore cronico) con il 2019 ha vissuto il proprio secondo anno di attività completo.

La maggior parte dei casi trattati ambulatorialmente hanno coinvolto gli specialisti per la terapia del dolore, il Dr. Lorenz Wagner e il Dr. Roberto Pozzi, mentre in un numero più contenuto di casi è stato necessario anche l'intervento del reumatologo, il Dr. Andrea Badaracco, e della psichiatra, la Dr.ssa Loredana Odone. I pazienti vengono indirizzati al Centro sia da parte dei medici attivi in Clinica che da parte dei colleghi esterni, attivi sul nostro territorio.

Più di una ventina di pazienti con una storia clinica complessa, sono stati visitati in modo multidisciplinare e congiunto da tre specialisti: lo specialista per la terapia del dolore, il reumatologo per indagare il dolore somatico e la psichiatra per meglio comprendere ed eventualmente prendere a carico la sfera psicologica del paziente. Questo approccio permette una valutazione più completa del paziente, evitando ulteriori ritardi in termini diagnostici e terapeutici a persone che spesso hanno alle spalle un vissuto lungo e travagliato con i diversi specialisti e terapisti.

Anche i pazienti degenti con difficoltà nella gestione del dolore durante l'ospedalizzazione hanno potuto approfittare delle competenze specifiche del Centro: questi pazienti vengono infatti indirizzati per un consulto collegiale interno.

Più di un'ottantina di pazienti ricoverati nei diversi reparti sono stati valutati, ad esempio, per delle modifiche della farmacoterapia antalgica o per eseguire, in alcuni casi ancora durante la degenza, delle infiltrazioni.

Le infiltrazioni rimangono una parte centrale per la presa a carico del dolore. La maggior parte dell'attività si concentra sui gesti infiltrativi sotto radiografia e sonografia e prevede in primo luogo infiltrazioni lungo la colonna vertebrale per lombalgie o cervicalgie.

L'indicazione per l'infiltrazione, il gesto stesso ed il controllo successivo vengono eseguiti dallo stesso specialista permettendo una relazione stabile tra medico e paziente.

Da inizio 2020 il Centro per la cura del dolore dispone di un dispositivo tecnologicamente avanzato (fabbricato dalla ditta Metrum cryoflex e commercializzato in Ticino da parte di Tycoon Swiss Medical SA) per la crioneuroablazione. Oltralpe questa tecnica è utilizzata da tempo e ora anche in Ticino, presso la Clinica, i pazienti possono approfittare di questa opzione.

Tale approccio terapeutico è destinato ai pazienti che soffrono di dolore cronico, attribuibile ad una zona circoscritta e si basa sulla temporanea lesione dei nervi che trasportano le informazioni sul dolore: vicino al nervo interessato, viene inserita un'apposita sonda che "congela" il tessuto fino a -78°C danneggiando le cellule del nervo sensoriale. Così il nervo non può più trasmettere le informazioni del dolore verso il cervello, analogamente a quanto avviene per esempio con l'anestesia eseguita dal dentista.

La crioneuroablazione non lede le strutture nervose in via permanente e il tessuto nervoso può lentamente rigenerarsi. In 6 –12 mesi il nervo sensorio ha la possibilità di rigenerarsi con tutte le funzionalità e se il dolore dovesse nuovamente apparire, vi è la possibilità di ripetere il gesto terapeutico.

Si tratta di una procedura percutanea, mininvasiva, eseguita in anestesia locale e ambulatorialmente che saprà giovare ai pazienti che si rivolgono al Centro per la cura del dolore della Clinica.

Da inizio 2020 il Centro dispone di un dispositivo tecnologicamente avanzato per la crioneuroablazione, approccio terapeutico destinato ai pazienti che soffrono di dolore cronico

Organico

Centro per la cura del dolore

Medico responsabile

Dr. med. Lorenz Wagner

Medici

Dr. med. Andrea Badaracco

Dr. med. Loredana Odone

Dr. Med. Roberto Pozzi

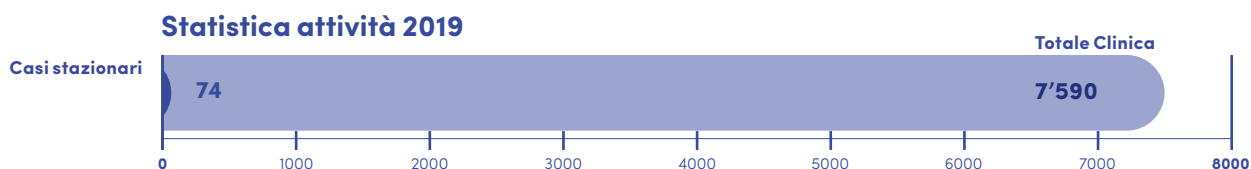
Caposervizio

Maria Pia Pollizzi



Centro per la cura dell'obesità

Centro per la cura dell'obesità



Degenza media (giorni) **5.1**

Indice di Case Mix (ICM) **1.627**

Nel corso del 2019 gli interventi portati a buon fine sono stati una settantina tra cui si contano interventi di By-pass gastrico in laparoscopia, Sleeve gastrectomy in laparoscopia, conversioni o revisioni di bendaggi gastrici.

Si continuano a seguire con successo i molteplici casi all'interno del percorso postoperatorio e vi è inoltre una ricca lista di pazienti in attesa di intervento che stanno effettuando il lungo percorso preoperatorio.

All'inizio del percorso di ogni paziente, e comunque prima dell'intervento chirurgico, il Centro verifica tutta la documentazione inerente le visite presso i diversi specialisti e i risultati di tutti gli esami diagnostici effettuati. Il personale amministrativo si occupa anche di raccogliere la documentazione di tutti i controlli effettuati, come descritto nel percorso di cura, nei 5 anni che seguono l'intervento chirurgico.

Dall'inizio del 2016 vengono organizzati, con frequenza bisettimanale, dalla Dr.ssa Claudia Fragiaco degli incontri di gruppo in Clinica. La Dr.ssa Fragiaco, coadiuvata dalla figura di una psichiatra – la Dr.ssa Lucia Isoldi, organizza i gruppi di sostegno per pazienti che si sono sottoposti ad intervento di chirurgia bariatrica.

In questa sede, sono infatti principalmente le persone già operate a confrontarsi tra loro e con le esperte sui diversi aspetti e problematiche riscontrate nel percorso, dandosi sostegno reciproco e raccontando il proprio vissuto.

Trimestralmente sono previste delle riunioni multidisciplinari del Centro, alle quali partecipano tutti i medici che si sono impegnati a rispettare il processo di cura. In queste riunioni vengono discussi i casi segnalati al Centro che necessitano di approfondimenti da parte degli specialisti e per i quali si procede a condividere ed in seguito a formalizzare le scelte terapeutiche.

Nel corso del 2019 la collaborazione in essere tra la Dr.ssa Fragiaco e l'ambulatorio di dietetica della Clinica Luganese Moncucco si è ulteriormente rafforzato.

Il servizio di dietetica della Clinica – che durante il periodo di degenza coe-

sta del medico curante – si occupa infatti dei pazienti che necessitano di una dietoterapia specifica e personalizzata. Grazie alle competenze acquisite in ambito stazionario, per i medici della Clinica e i medici invianti, vi è ora la possibilità di richiedere ai dietisti l'esecuzione in sede di esami di impedenziometria per la determinazione della composizione corporea.

In ambito ambulatoriale, viene quindi offerta in Clinica anche la possibilità di una consulenza dietetica personalizzata, in base allo stato di salute e sempre nel rispetto delle ultime evidenze scientifiche in campo dietetico, ricercando il giusto equilibrio tra quadro clinico, terapia farmacologica, stile di vita e abitudini alimentari.

Il medico curante compila la richiesta di consulenza dietetica all'attenzione del dietista, il quale contatterà il paziente per concordare la data dell'appuntamento.

Il servizio di dietetica della Clinica si occupa dei pazienti che necessitano di una dietoterapia specifica e personalizzata. Grazie alle competenze acquisite in ambito stazionario, per i medici della Clinica e i medici invianti, vi è ora la possibilità di richiedere ai dietisti l'esecuzione in sede di esami di impedenziometria

Organico

Centro per la cura dell'obesità

Medico responsabile

Dr. med. Alfred Kuhrmeier

Medici

Dr. med. Andrea Donadini

Dr. med. Andrea Morri

Dr. med. Francesco Volontè

Specialista in nutrizione

Dr. pharm. Claudia Fragiaco

Medico generico con diploma di dietetica (F)

Dr. med. Nathalie-Anne
Quilliet-Thebaud

Caposervizio

Maria Pia Pollizzi



Inserto speciale



La ricerca medica” Rapporto esercizio 2019 clinica luganese Moncucco

La ricerca medica in Svizzera vanta un’elevata qualità e il Ticino può anch’esso, grazie alla presenza di alcuni importanti istituti di ricerca e alla nuova Facoltà di Scienze biomediche dell’Università della Svizzera italiana - USI, rafforzare e accrescere il proprio contributo e le risorse (finanziarie e umane) investite in questo settore che, di fatto, è un considerevole motore di sviluppo.

La presenza di molte strutture di dimensioni medio-piccole, che gestiscono però un’importante casistica sia in termini di numeri che di specializzazione, ha fatto sì che la collaborazione tra istituti sia divenuta essenziale per lo sviluppo della ricerca in campo sanitario e questo anche grazie anche allo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione (“ricerca in rete”).

Sul suolo Cantonale si contano importanti eccellenze nel settore e queste, grazie alla nuova Facoltà di scienze biomediche, potranno consentire al Ticino di giocare un ruolo rilevante nel contesto della ricerca nazionale e internazionale.

Approfondiamo il tema grazie ai punti di vista di chi, sul nostro territorio, si occupa di coordinare e sviluppare la ricerca medica all’interno delle realtà sanitarie (pubbliche e private) e nel mondo accademico.

La ricerca medica in Ticino e in Svizzera



Prof. Dr. med. Andreas Cerny

Direttore della Fondazione Epatocentro Ticino

Specialista in medicina farmaceutica,

malattie infettive e medicina interna generale

Professore in medicina interna presso l’Università di Berna

L’iter formativo del Prof. Cerny spazia dalla medicina interna generale alle malattie infettive, dall’epatologia alla medicina dei trapianti, dalla sicurezza di farmaci e vaccini alla farmacovigilanza. La sua esperienza pluriennale in medicina farmaceutica è maturata grazie ad un grande numero di studi clinici in diverse aree terapeutiche, prima come direttore dell’unità di ricerca clinica (a partire dal 1996) all’Inselspital di Berna e successivamente (dal 1999 ad oggi) in Ticino.

In ambito accademico, ha insegnato agli studenti di medicina e ai medici in formazione focalizzandosi sulla medicina interna, in particolare sulla farmacoterapia seguendo i principi della medicina basata sull’evidenza (Evidence based medicine, EBM).

Prof. Cerny, secondo lei perché è necessario promuovere e fare ricerca medica anche in Ticino?

In primo luogo, la ricerca implica un rigore di metodo e di esecuzione elevato necessario per rendere i risultati universalmente riproducibili. Queste regole che corrispondono a degli standard di qualità delle cure si chiamano in ambito della ricerca clinica standard di buona pratica clinica (Good Clinical Practice - GCP). Laddove si fa ricerca di qualità questa «marcia in più» si ripercuote anche sulla pratica di cura medica in generale. Un secondo elemento importante è l'accesso a nuovi mezzi diagnostici e terapeutici che sono maggiormente disponibili nei centri che fanno ricerca. Il terzo fattore è quello dell'attrattiva rappresentata dalla ricerca per i cervelli più brillanti e creativi. Un quarto motivo è quello della creazione di reti d'eccellenza basate su ricerche multicentriche ed internazionali che permettono lo scambio di esperienze senza confini.

Come ricercatore noto a livello nazionale e internazionale, ha riscontrato difficoltà nell'eseguire la sua attività di ricerca sul nostro territorio?

Sì, rispetto ai centri dove lavoravo in passato, come l'Università di Zurigo o lo Scripps Research Institute a San Diego, la massa critica di tecnologie e competenze sono molto inferiori, un dato di fatto senz'altro correlato con la dimensione della piazza biomedica Ticinese. D'altro canto il Ticino ha vissuto una notevole evoluzione negli ultimi 20 anni e oggi il livello di ricerca biomedica e farmaceutica è molto evoluto. Questa positiva evoluzione, anche di reputazione, è stata molto favorevole anche per le nostre ricerche. La nuova Facoltà di Scienze biomediche dell'USI rappresenta un altro passo importante in questa direzione.

E come medico e imprenditore (lei dirige l'Epatocentro Ticino, importante struttura indipendente che è un punto di riferimento nella Svizzera italiana per la cura delle malattie legate al fegato, alle vie biliari e al pancreas), cosa la spinge a promuovere e a condurre un'attività di ricerca medica?

La passione per la medicina e la ricerca è nata già durante gli studi di medicina e si è rafforzata durante la mia prima esperienza lavorativa di formazione in immunologia sperimentale presso il laboratorio di Rolf Zinkernagel - in seguito premiato con il Premio Nobel - all'Università di Zurigo. Inoltre, durante il susseguente iter di formazione clinica, passavo spesso le serate ed i weekend in laboratorio. Durante gli ultimi 30 anni mi sono occupato principalmente del problema dell'epatite C. La fortuna mi aveva portato a far ricerca a San Diego presso lo Scripps Research Institute, un centro di ricerca d'avanguardia, poco dopo la scoperta del virus HCV. Curare tanti pazienti affetti da questa malattia spesso mortale nutrì la mia motivazione a dare il meglio e a creare, assieme ai miei colleghi, una struttura, l'Epatocentro Ticino, in grado di servire la popolazione con i massimi standard.

In Ticino esistono sufficienti strumenti per far progredire la ricerca? Quali sono in questo campo le sue aspettative nei confronti della nascente Facoltà di Scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana?

Dal mio punto di vista, il Ticino ha recuperato tanto negli ultimi anni rispetto alla Svizzera interna. Questa evoluzione è simile a quella vissuta nella Svizzera romanda. Un'evoluzione positiva favorita da colleghi e politici con visioni, da sussidi del Cantone, della Confederazione e anche resa possibile grazie alla generosità di privati. La neonata Facoltà di Scienze biomediche dell'Università nasce in una "famiglia biomedica Ticinese" maturata, aperta verso l'esterno e pronta a trasformarsi in un futuro sempre più competitivo.

Unire le forze con i partner esistenti è la parola d'ordine per il successo. Il ritorno ai campanilismi d'altri tempi sarebbe una trappola. Il nostro piccolo Epatocentro, con la sua Fondazione rivolta alla ricerca e all'insegnamento, è pronto a dare il suo contributo.

La ricerca medica presso la Clinica Luganese Moncucco



Dr.ssa med. Alessandra Franzetti Pellanda

Presidentessa del Comitato scientifico
della Clinica Luganese Moncucco

Primario di Radioterapia della Clinica Luganese Moncucco

La Dr.ssa Franzetti Pellanda possiede una formazione in tutti i settori della radio-oncologia, con particolare focus ai trattamenti radioterapici di tumori gastroenterici, mammari e prostatici, e una consolidata esperienza nell'utilizzo di tecnologie avanzate nel campo della radio-oncologia.

Dopo le esperienze presso l'Ospedale universitario di Losanna e l'Istituto oncologico della Svizzera italiana, dal 2010 ha potuto dirigere la creazione del servizio interdisciplinare di radioterapia della Clinica Luganese Moncucco, del quale è primario. È promotrice di gruppi di lavoro nel settore oncologico basati sulla multidisciplinarietà, di protocolli di "Quality assurance" e di progetti di ricerca in campo clinico e fisico-clinico. Per il servizio di radioterapia dell'Ospedale universitario di Losanna riveste l'incarico di "Chargée de cours".

Dr.ssa Franzetti Pellanda presso la Clinica Luganese Moncucco è stato avviato un progetto pilota per supportare le attività di ricerca medica. Ma in concreto,

di cosa si occupa e come viene finanziata la ricerca presso questa struttura?

La Clinica Luganese Moncucco desidera sostenere e promuovere la ricerca clinica, creando le basi per un suo sviluppo concreto. Nel 2017 ha avuto inizio una fase pilota di creazione di una Unità di ricerca clinica – URC interna composta da una figura di study coordinator – una collaboratrice scientifica con formazione in biologia PhD ed esperienza decennale nel settore – e da un medico assistente dedicato. Il medico assistente ha la possibilità, attraverso un percorso formativo strutturato e riconosciuto dall'Associazione professionale dei medici svizzeri – FMH, di apprendere ed applicare concretamente le conoscenze di base della ricerca clinica e di inserire questa esperienza nel suo curriculum di formazione post-graduata.

Queste risorse umane, dotate di competenze specifiche, di efficacia nella comunicazione con il team di lavoro e nella presentazione degli studi e dei risultati, sono una sorta di piattaforma di supporto per i medici specialisti che operano all'interno della nostra Clinica interessati e motivati a promuovere studi clinici; l'Unità di ricerca è pertanto un mezzo a loro disposizione.

I principali investigatori dei singoli studi sono responsabili della conduzione degli stessi e, nelle diverse fasi operative, della diretta interazione con l'Unità di ricerca clinica. Quest'ultima ha tra le sue competenze anche quella dell'interazione formale con il Comitato Etico cantonale, finalizzando la sottomissione dei diversi studi. A me spetta il compito di coordinare le risorse umane dell'Unità di ricerca clinica, seguendo regolarmente l'evoluzione della loro attività con riunioni settimanali, identificando la necessità di consulenti esterni con competenze diverse quando necessario, ottimizzando la comunicazione tra l'Unità e il Comitato scientifico della nostra Clinica e rappresentando il referente diretto per la formazione dell'assistente di ricerca.

Nel corso del 2020 è prevista una rivalutazione del progetto, con l'idea di abbandonare la fase pilota – rivelatasi efficace e piuttosto sorprendente – così da delineare in modo più ampio e stabile l'attività futura della ricerca che ruota intorno alla Clinica.

La Clinica Luganese Moncucco dispone di un apposito Fondo per la ricerca. Questo assicura la copertura dei costi delle risorse umane dell'Unità di ricerca clinica (le figure di Study coordinator e di medico assistente dedicato) e, direttamente o indirettamente, dei costi dello specifico studio clinico. Il fondo, oltre a godere di un regolare finanziamento da parte della Clinica, concentra donazioni di privati, di fondazioni, di industrie, di altri enti e concessioni specifici. L'evoluzione va anche verso la promozione di progetti di ricerca competitiva.

I progetti, per poter godere del supporto dell'Unità di ricerca clinica e di eventuali finanziamenti interni, devono essere approvati dal Comitato scientifico della

Clinica Luganese Moncucco. Quest'ultimo - composto dal Prof. Dr. med. Andreas Cerny, dal PD. Dr. med. Christian Garzoni, dal Dr. med. Mario Uhr, dal Direttore Christian Camponovo e dalla sottoscritta - valuta secondo appositi e specifici criteri e secondo un processo predefinito, i progetti ad esso sottoposti dal punto di vista scientifico, metodologico e della sostenibilità finanziaria.

La missione della Clinica – è più in generale delle strutture sanitarie e ospedaliere – è quella, da una parte, di curare le persone ammalate e dall'altra, di formare il personale medico. Ma è davvero possibile promuovere la ricerca medica in una Clinica privata no profit?

Mi preme insistere sul fatto che la missione principale della Clinica Luganese Moncucco, così come quella di tutte le strutture ospedaliere sia quella di curare e di garantire una costante attenzione e tensione alla qualità delle cure. In una visione realistica le cure, come la loro qualità, necessitano di risorse umane e finanziarie dedicate ed adeguate. La ricerca clinica non deve quindi in nessun modo sottrarre risorse destinate alle cure ma deve trovare una sua forte identità e fonti di finanziamento diverse. Detto questo, la chiave di volta nell'avanzamento delle conoscenze scientifiche in medicina rimane la collaborazione stretta e la comunicazione tra professionisti impegnati nell'attività clinica e quelli impegnati totalmente o parzialmente nella ricerca. L'esperienza diretta con i pazienti permette infatti di porsi delle domande e avanzare delle ipotesi per orientare e mirare la ricerca medica stessa: il motto "si cura meglio dove si fa ricerca" è quindi una verità, a condizione che si trovi un giusto equilibrio tra le due parti in gioco. La ricerca medica necessita senza dubbio a sua volta di risorse umane e finanziarie altrettanto adeguate quantitativamente e qualitativamente a quelle dell'attività clinica.

La sinergia delle competenze professionali necessarie è a mio avviso la sfida più grande della ricerca clinica medica e lo è in quanto si tratta di una sfida umana, prima ancora che tecnica o scientifica. I professionisti della ricerca devono saper condividere l'idea e gli obiettivi di un progetto, devono sapere comunicare, lavorare con costanza, competenza, determinazione, rigore ed entusiasmo animati da una sorta di "fuoco sacro" senza il quale nessuno schema di una teorica strategia di sostegno alla ricerca, definito a tavolino, contribuirebbe ad un reale sviluppo della stessa.

Da tutto questo possiamo serenamente concludere che la ricerca clinica non è una questione di realtà sanitaria pubblica o privata ma di condizioni e di volontà che la rendono possibile o non possibile. Le diverse realtà svizzere e internazionali dimostrano inoltre che a permettere la realizzazione dei più importanti progetti di ricerca medica, è il contributo e la condivisione virtuosa di risorse pubbliche e private. Penso che nella Clinica Luganese Moncucco ci siano oggi le premesse perché la ricerca medica possa continuare il suo cammino di crescita.

Quali sono i primi risultati ottenuti?

Nei due anni dalla creazione dell'Unità di ricerca clinica e del Comitato scientifico interno sono stati aperti diversi studi clinici, alcuni dei quali multicentrici prospettici e retrospettivi, altri di ricerca traslazionale.

L'attività di ricerca sostenuta dall'Unità è stata trasversale e ha coinvolto soprattutto i settori dell'oncologia nell'ambito del carcinoma della prostata, del carcinoma mammario, dei tumori colon-retto e dell'oncogeriatría, così come la geriatria, l'infettivologia, l'ematologia e più recentemente le cure intense. Tutto questo ha portato a sorprendenti dinamiche e a nuove sinergie interne ed esterne, facendo emergere un importante potenziale intellettuale e scientifico.

Alcuni di questi studi hanno già dato i loro frutti attraverso pubblicazioni su riviste scientifiche peer reviewed o presentazioni a congressi e conferenze nazionali e/o internazionali.

In questa dinamica di crescita sono stati coinvolti, oltre alla figura del medico assistente di ricerca, anche altri giovani medici assistenti in formazione della Clinica, permettendo loro di avvicinarsi con curiosità ed entusiasmo al mondo della ricerca clinica.

E gli obiettivi e le sfide future di questo progetto?

Dopo aver creato una solida piattaforma interna di sostegno alla ricerca clinica, in diversi ambiti medici si stanno ampliando reti di collaborazioni scientifiche in Ticino, in Svizzera e all'estero con servizi specialistici universitari, non universitari, società scientifiche, istituti di ricerca e - non da ultimo - con l'industria.

L'Unità di ricerca che, per la gestione di studi clinici multicentrici collabora da tempo con altre corrispettive unità presenti sul territorio, valuterà la possibilità di ampliare queste collaborazioni condividendo formazioni ed esperienze professionali.

La Clinica Luganese Moncucco, a partire dal 2020 finalizzerà una reportistica annuale dell'attività scientifica condotta dai propri professionisti in ambito medico e più ampiamente nel campo della sperimentazione e innovazione, altro settore di ricerca che la Clinica intende promuovere. In questo ultimo ambito la ricerca si pone spesso a ponte tra l'applicazione di nuove tecnologie e la valutazione dei benefici clinici che ne derivano.

Sicuramente la Clinica guarda con entusiasmo anche a possibili future collaborazioni con la nascente Facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana, auspicando la possibilità di condividere progetti scientifici per tesi di master in medicina nei settori specialistici nei quali la Clinica vanta un maggiore e consolidato sviluppo.

La ricerca medica e il ruolo della Facoltà di Scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana



Boas Erez

Rettore dell'Università della Svizzera italiana

Diploma e dottorato di ricerca in matematica, presso l'Università di Ginevra. Professore assistente a Harvard e professore ordinario di matematica all'Università di Bordeaux, numerose pubblicazioni scientifiche di qualità e grande esperienza nel coordinamento di progetti di formazione universitaria in partenariato internazionale. Prima di diventare Rettore dell'USI, ha ricoperto numerosi incarichi direttivi e svolto un'importante attività di ricerca.

Dall'anno accademico 2020/2021 i primi studenti potranno frequentare a Lugano gli anni del Master in Medicina, ovvero il secondo triennio di formazione, in cui è previsto il contatto diretto con i pazienti.

Per i primi tre anni di studio è in essere la collaborazione con il Politecnico di Zurigo, l'Università di Basilea e l'Università di Zurigo mentre con l'Ente ospedaliero cantonale (EOC) e le cliniche private del Canton Ticino è prevista una partnership per la formazi

Rettore Erez, per la formazione pratica - al letto del paziente - quali sono gli istituti affiliati alla nuova Facoltà di scienze biomediche?

Ovviamente l'EOC, entro il quale confluirà la maggior parte degli studenti. Sono già stati sottoscritti accordi in tal senso anche con il Cardiocentro Ticino (CCT) e con la Clinica Luganese Moncucco. Sono in corso discussioni anche con il gruppo G nolier, con la clinica Hildebrand e con l'Organizzazione socio-psichiatrica cantonale.

In che modo le istituzioni che in Ticino effettuano ricerca medica nel campo sanitario potranno collaborare tra loro? Quale sar  in particolare il ruolo che l'Universit  intende assumere in questo campo?

In alcuni settori della biomedicina, penso in particolare all'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB) e all'Istituto oncologico di ricerca (IOR), che sono affiliati all'USI,

la ricerca fondamentale è molto attiva, sviluppata e internazionalmente molto ben reputata. Vi è poi l'Istituto di scienza computazionale dell'USI (ICS) che collabora con il CCT. Per quanto concerne la ricerca clinica, USI e EOC hanno sottoscritto un accordo per promuoverla secondo intenti strategici condivisi. Occorrerà scegliere e promuovere in base a criteri di qualità e in campi praticabili, favorendo la collaborazione tra gli attori qualificati indipendentemente dal loro ente clinico. In altri termini: l'USI intende promuovere settori di ricerca con ragionevoli prospettive di successo.

Un'università, per sua vocazione, è un luogo di insegnamento e di ricerca. Quanto conta la qualità dell'attività di ricerca per un ateneo?

La qualità conta molto e si può misurare osservando il successo nella ricerca competitiva, ovverosia quella finanziata da fondi assegnati su base concorrenziale con altre università da parte dell'Unione europea, del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS), dell'Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione - Innosuisse (già CTI), della Conferenza svizzera delle scuole universitarie e di fondazioni che finanziano la ricerca competitiva.

Per l'USI e i suoi Istituti affiliati il 2019 è stato un anno particolarmente positivo, che dimostra la qualità del lavoro svolto: sono stati raccolti circa 23 milioni di franchi, di cui 20 milioni di franchi dal FNS. È un risultato di cui andiamo fieri, al quale le Scienze biomediche hanno contribuito in maniera sostanziale.

Dopo la laurea, che possibilità avranno in Ticino i medici in termini di ricerca e di dottorato?

Una prima osservazione: la Confederazione ha appoggiato la creazione della nostra Facoltà di scienze biomediche prima di tutto per incrementare il numero di medici formati in Svizzera.

Ma torniamo a ricerca e dottorati. In questo settore siamo stati molto attivi fin da subito: abbiamo definito le regole per ottenere il dottorato in medicina, il cosiddetto "Dr. med." (o MD), e il dottorato di ricerca, ovverosia il "PhD" e il "MD-PhD". Più di venti medici hanno già ottenuto il dottorato in medicina presso di noi e quasi 20 sono coloro che hanno cominciato la scuola dottorale in vista dell'ottenimento del "PhD" o del "MD-PhD" (nessuno ha sin qui ottenuto questo diploma, perché il percorso dura tra i 3 e i 5 anni).



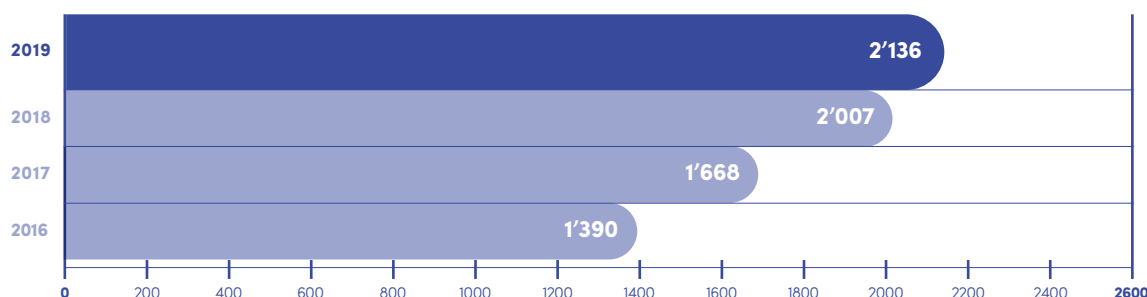
Servizi specialistici



Servizi specialistici

Cardiologia

Casi ambulatoriali



Il servizio di cardiologia è di supporto ai medici curanti in Clinica per la presa a carico delle patologie cardiovascolari dei pazienti degenti, oltre che per una precoce e competente consulenza relativa alle patologie cardiache sempre più presenti in Clinica.

Grazie alla costante presenza in sede del Dr. Riccardo Pin, alla regolare presenza del PD. Dr. Daniel Sürder, e all'arrivo del Dr. Mauro Capoferri, è stato possibile potenziare ulteriormente l'attività ambulatoriale, con un riscontro in cifre di ben duemila casi ambulatoriali aperti.

Il Dr. Mauro Capoferri ha avviato l'attività in Clinica nell'ottobre 2019 in veste di medico consulente. Il Dr. Capoferri, con studi in medicina presso l'Università di Berna è stato Caposervizio di cardiologia riabilitativa e preventiva presso il Cardiocentro Ticino. Dal 2005 esercita presso il proprio studio medico di Chiasso ed è inoltre medico aggiunto di cardiologia presso l'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio.

La sinergia tra gli specialisti del servizio permette di far fronte alle crescenti richieste da parte dei medici sul territorio, contenend i periodi di attesa delle visite ambulatoriali. L'attività clinica nel corso dell'anno si traduce oltre che nei consulti collegiali in favore dei pazienti degenti, in esami ecocardiografici (transtoracici e transesofagei), ergometrie su treadmill o cicloergometro, interrogazioni di Pacemaker, esami Holter, Event recorder e Remler (PA 24 ore).

L'offerta cardiologica della Clinica si è avvalsa, anche nel 2019, della consulenza del Dr. Roberto Tartini. La sua regolare presenza in sede, insieme a quella del Prof. Dr. Francesco Siclari permette di agevolare la cura all'interno del nostro Cantone di quei pazienti ticinesi che prima erano soliti recarsi a Zurigo.

Medici

Dr. med.	Mauro Capoferri
Dr. med.	Riccardo Pin
PD Dr. med.	Daniel Sürder
Dr. med.	Roberto Tartini

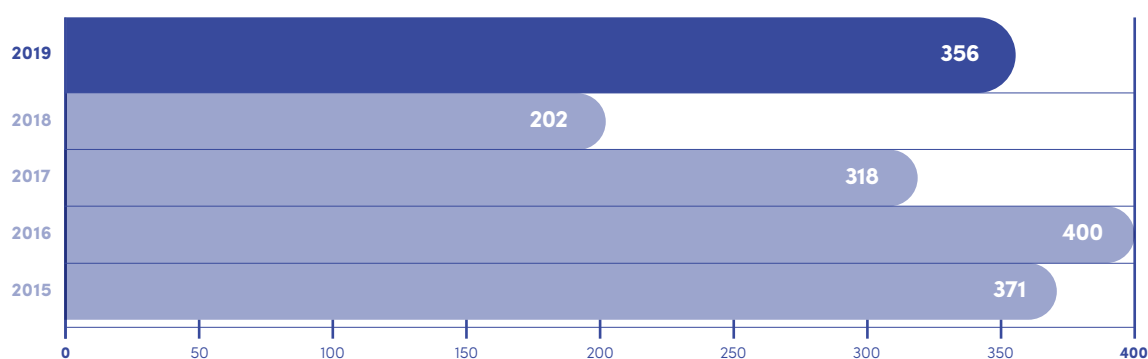
Caposervizio

Vincenzo Coppolino

Servizi specialistici

Cura ferite e Stomaterapia

Casi ambulatoriali



L'ambulatorio di Cura ferite e stomaterapia offre una consulenza infermieristica specialistica ai pazienti ricoverati in Clinica e ai pazienti ambulatoriali, inviati da medici esterni o da istituti terzi e dai servizi domiciliari.

Lo stesso risponde alle molteplici sollecitazioni concernenti le problematiche delle lesioni cutanee croniche, quali ulcere crurali vascolari, lesioni del piede diabetico, ulcere da pressione, ferite tumorali maligne, ustioni trattabili ambulatorialmente, ferite post-traumatiche e ferite post-chirurgiche.

Il riconoscimento e la certificazione, da parte dell'Associazione svizzera cura ferite, quale centro specializzato per la cura delle lesioni, abilita l'ambulatorio a testare ed applicare le cure e le tecnologie più avanzate proposte dalle diverse ditte specializzate nella riparazione tissutale, quali l'applicazione di cellule staminali, l'uso del gel piastrinico, gli innesti cutanei e i presidi più innovativi nel trattamento delle lesioni cutanee.

L'ambulatorio dispensa inoltre cure specialistiche alle persone portatrici di stomia. Persone alle quali, a seguito di malattie infiammatorie, congenite, tumorali o traumi, è stata confezionata una deviazione dell'intestino o delle vie urinarie. Viene assicurata loro assistenza continua durante tutto il delicato percorso di guarigione, di ripresa e di gestione delle normali attività giornaliere. Il cambiamento dell'immagine corporea genera spesso paura, insicurezza e perdita dell'autostima e l'adattamento alla vita quotidiana rappresenta una grande sfida.

Diviene quindi essenziale associare ai più efficaci e moderni approcci terapeutici, un'attività di consulenza personalizzata sulle singole esigenze del paziente stomizzato, l'istruzione al personale curante e il massimo sostegno alle persone più vicine.

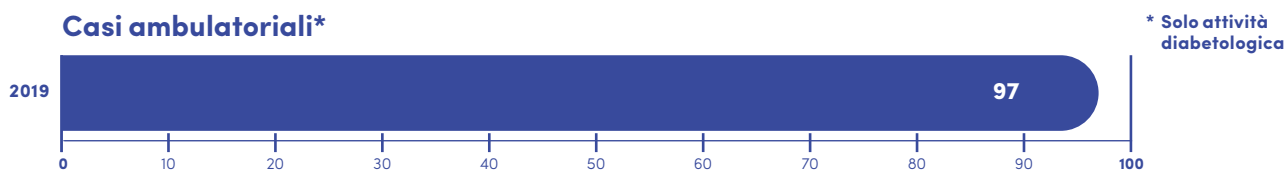
Infine, in collaborazione con gli urologi e i gastroenterologi attivi in Clinica viene trattata la problematica dell'incontinenza urinaria e fecale sotto differenti aspetti.

Caposervizio

Vincenzo Coppolino

Servizi specialistici

Endocrinologia e diabetologia



Dal 2019 la Clinica dispone di un ambulatorio di endocrinologia e diabetologia, tale attività è seguita dal Dr. Gianni Balza.

In ambulatorio vengono valutate e gestite le patologie endocrino-diabetologiche dell'adulto; la patologia più rilevante è quella tiroidea il cui inquadramento si avvale della collaborazione dei colleghi della radiologia.

È inoltre attivo un servizio di ospedale di giorno in cui si effettuano test di stimolo/soppressione per inquadrare le patologie endocrinologiche e per la somministrazione di terapia infusioneale.

L'ambulatorio prevede inoltre l'esecuzione di consulenze specialistiche per i pazienti degenti, affiancando in questa attività il Dr. Fabio Cattaneo, che da anni assicura ai medici curanti della Clinica tali consulti.

Anche dopo la degenza i pazienti possono infatti continuare a trovare in Clinica una presa a carico completa delle patologie endocrine e diabetologiche, grazie al supporto fornito dal servizio ai medici curanti in Clinica per la diagnosi e la presa a carico ambulatoriale delle patologie endocrine dell'adulto e il diabete mellito e grazie al sostegno per una precoce e competente consulenza per queste patologie sempre più presenti in Clinica ai pazienti degenti.

Accanto a queste attività, trova anche spazio l'accompagnamento nell'esperienza della malattia cronica e la collaborazione con i medici curanti e inviati.

Per il diabete - grazie alla collaborazione con l'infermiera specializzata in diabetologia, già attiva da anni in Clinica - i pazienti hanno inoltre la possibilità di ricevere consulenze infermieristiche in tema di prevenzione, cura e sensibilizzazione sulla patologia; nozioni di base sul diabete mellito e sul metabolismo, controllo e monitoraggio continuo della glicemia; un ciclo di 9 consulti ambulatoriali annuali rimborsati dall'assicurazione di base da parte di una figura infermieristica specializzata in diabetologia; somministrazione dell'insulina; consigli nutrizionali; controllo

dell'acetone nelle urine; informazione sulla terapia insulinica/antidiabetica orale; prevenzione/cure dei piedi; consigli di carattere pratico (come comportarsi in caso di malattia, ipo/iperglicemia, riduzione del rischio di complicanze tardive, attività fisica, viaggio, lavoro, guida) utili ad integrare il diabete mellito nella sfera privata e professionale del paziente.

Nel 2019 la consulenza infermieristica effettuata ai pazienti è stata caratterizzata da circa un centinaio di prelievi ematici, consulti ambulatoriali e ai pazienti degenti.

La contemporanea presenza in Clinica degli ambulatori di Dietetica, di Cura ferite e stomaterapia e di Podologia ha consentito negli anni di creare una forte sinergia, che garantisce una focalizzazione specialistica nella cura e nella prevenzione delle patologie metaboliche, in particolare del diabete, consentendo all'ambulatorio di Endocrinologia e diabetologia della Clinica di profilarsi come un polo multidisciplinare.

Medici

Dr. med. Gianni Balza

Dr. med. Fabio Cattaneo

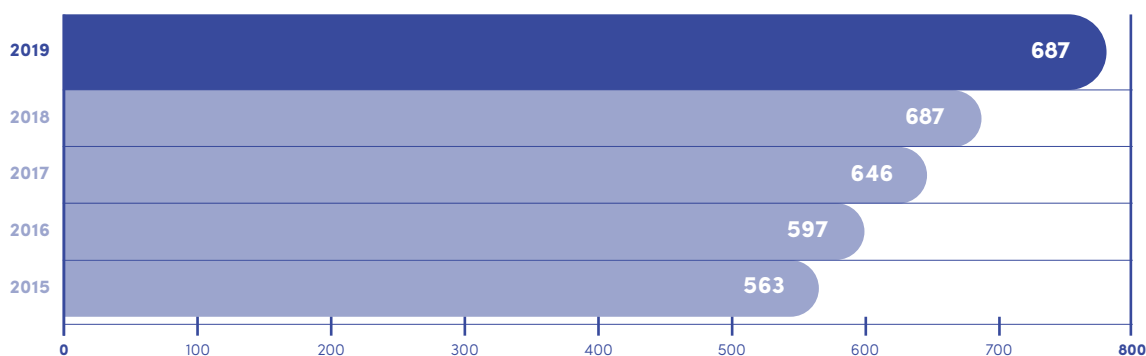
Caposervizio

Vincenzo Coppolino

Servizi specialistici

Ematologia ed Emostasi

Casi ambulatoriali



Il 2019 appena terminato ha confermato, per il sesto anno consecutivo, il trend positivo per il servizio di ematologia ed emostasi. I quattro medici responsabili - la Dr.ssa Leda Leoncini-Franscini, la Dr.ssa Maddalena Motta, il Dr. Mario Uhr e il PD Dr. Giuseppe Colucci - hanno infatti visto crescere in maniera ulteriormente significativa le loro attività, il numero dei casi ambulatoriali e quello dei consulti collegiali per i pazienti stazionari affetti da patologie ematologiche.

Il servizio, inserito nel Centro di competenza di oncologia della Clinica, ha assicurato la presa a carico di quasi ottocento casi ambulatoriali, fornendo in parallelo consulti specialistici per cinquecento casi stazionari. È inoltre proseguita l'ottima collaborazione con i medici attivi in Clinica e con i medici esterni presenti sul nostro territorio, ribadendo la buona reputazione del servizio e la collaborazione a livello cantonale.

Gli ematologi, accanto all'attività clinica con la presa a carico dei pazienti, la collaborazione con i medici curanti e altri centri di ematologia a livello cantonale e nazionale, si sono dedicati all'impegno scientifico e didattico, partecipando a studi clinici di ematologia, a congressi internazionali, alla pubblicazione di articoli scientifici e all'insegnamento agli studenti universitari per i quali il Dr. G. Colucci ha costituito uno specifico fondo di ricerca ed ha conseguito il titolo Dr. Habil. e la Venia Docendi, riassunti dal titolo di abilitazione PD, per l'ematologia presso la Facoltà di medicina dell'Università di Basilea.

Medici

Dr. med.	Giuseppe Colucci
Dr. med.	Leda Leoncini Franscini
Dr. med.	Maddalena Motta
Dr. med.	Mario Uhr

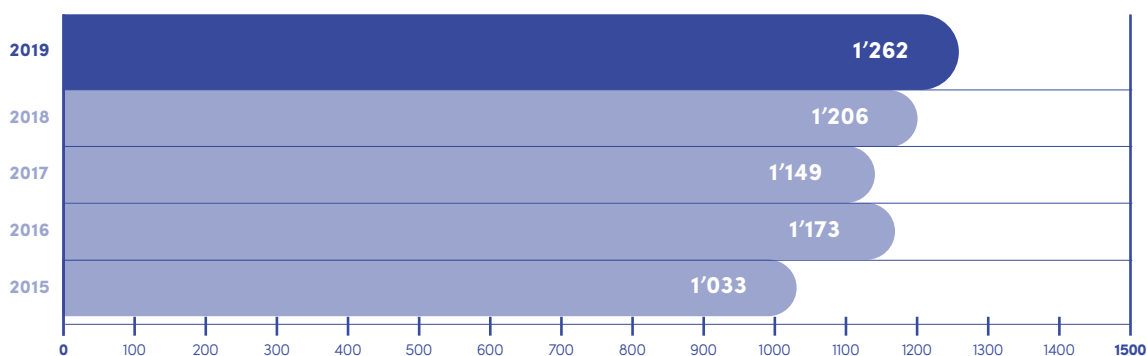
Caposervizio

Liva Eleonora

Servizi specialistici

Fisioterapia

Casi ambulatoriali



Grazie a due ergoterapisti ed una logopedista il reparto di fisioterapia ha assicurato cure specialistiche stazionarie e ambulatoriali operando in un contesto multidisciplinare sempre più orientato al paziente, con prestazioni all'avanguardia secondo i più moderni dettami dell'evidence based rehabilitation.

Gli operatori della riabilitazione sono ormai figure indispensabili nella cura del paziente fragile e polimorbido e il loro precoce intervento risulta fondamentale per un rapido reintegro sociale per la prevenzione di complicanze nosocomiali e un tempestivo recupero funzionale.

Ne corso dell'anno sono stati presi a carico più di mille duecento casi ambulatoriali e circa tremila cinquecento casi per i pazienti ricoverati nei reparti della Clinica.

Un riscontro positivo è attestabile anche nelle attività di cura erogate nei Centri di competenza di Medicina interna, Geriatria, Oncologia, Chirurgia, Ortopedia, in particolare per i pazienti impegnati nei percorsi di riabilitazione complessa.

L'attività ambulatoriale è proseguita con regolarità e con soddisfazione si sono confermate le attività periziali ed i forfait di riabilitazione intensiva. In collaborazione con i medici reumatologi, il Dr. Numa Masina e il Dr. Andrea Badaracco, sono stati erogati 24 assesment per esiti di colpo di frusta cervicale e 21 valutazioni funzionali lavorative (EFL). Una collaboratrice del reparto ha inoltre da poco completato la formazione per la valutazione dell'ambiente lavorativo (APA) e le sue nuove competenze potranno essere a utilizzabili a complemento delle suddette attività periziali.

Con regolarità è proseguita l'attività di accompagnamento degli studenti impegnati nei percorsi di orientamento e nei percorsi formativi SUPSI ed Erasmus ed è ormai da considerare integrata la figura del volontario civilista nelle attività di animazione con pazienti degenti.

Medico responsabile

Dr. med. Numa Masina

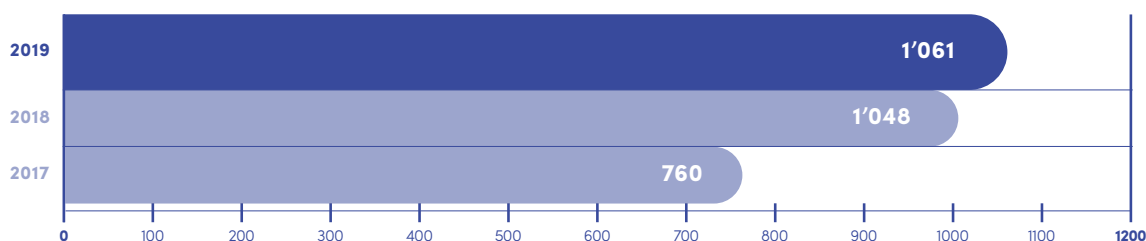
Caporeparto

Stefano Petazzi

Servizi specialistici

Neurologia

Casi ambulatoriali



Nel 2019 l'ambulatorio di neurologia ha saputo riconfermare la propria attività, con più di mille casi ambulatoriali e quasi seicentocinquanta consulenze neurologiche eseguite a favore di pazienti degenti.

L'ambulatorio di neurologia della Clinica, costituito grazie all'arrivo della Dr.ssa Monika Raimondi e rafforzato grazie alla Dr.ssa Sanja Jukopila, garantisce la presa a carico in tempi brevi di casi neurologici, sia ambulatoriali che degenti in Clinica. L'ambulatorio offre una gamma completa di prestazioni neurologiche a partire da esami diagnostici neurofisiologici, come elettroencefalografie, potenziali evocati, elettroencefalogrammi (anche di lunga durata e/o dinamici) per finire alle valutazioni di secondo parere, valutazioni neuropsicologiche, perizie mediche e trattamenti con tossina botulinica.

Il 2019 è stato caratterizzato da in particolare da una crescita del numero di tutti gli esami diagnostici di neurofisiologia, in particolare di elettroencefalografie, a conferma anche della crescente complessità di casi accolti dall'ambulatorio.

Nel 2019 è stata inoltre ampliata l'offerta grazie a un servizio di consultazione dedicata alle urgenze neurologiche, che permette di accogliere quotidianamente casi neurologici urgenti inviati dai medici del territorio e da gestire in regime ambulatoriale in Clinica.

I consulti nei reparti e presso il Pronto soccorso vengono eseguiti in modo celere, anche grazie al contributo dei due consulenti esterni, il Dr. Giorgio Bianchi e il Dr. René Wulliman.

Inoltre, mediante la collaborazione con L'Ospedale di giorno e con Il Pronto soccorso della Clinica vengono offerte terapie infusionali per la sclerosi multipla, per la miastenia gravis e per altre patologie neurologiche di tipo autoimmune o infiammatorio.

Infine, nel corso del 2019 sono state rafforzate le collaborazioni pluridisciplinari. In particolare, sono cresciute le sinergie con l'ambulatorio di pneumologia per

quanto concerne la diagnosi e la terapia dei disturbi respiratori nel sonno. Inoltre, si è consolidata ulteriormente la collaborazione con il Centro di competenza di geriatria, sia dal punto di vista clinico, affinando i protocolli di presa a carico multidisciplinare di pazienti con i disturbi neurodegenerativi (grazie alla partnership con la Memory Clinic di Basilea) sia dal punto di vista dell'offerta formativa e di aggiornamento continuo, che è stata strutturata in colloqui mensili e formazioni periodiche.

Medici

Dr. med. Monika Raimondi

Dr. med. Sanja Jukopila

Dr. med. Giorgio Bianchi

Dr. med. René Wullimann

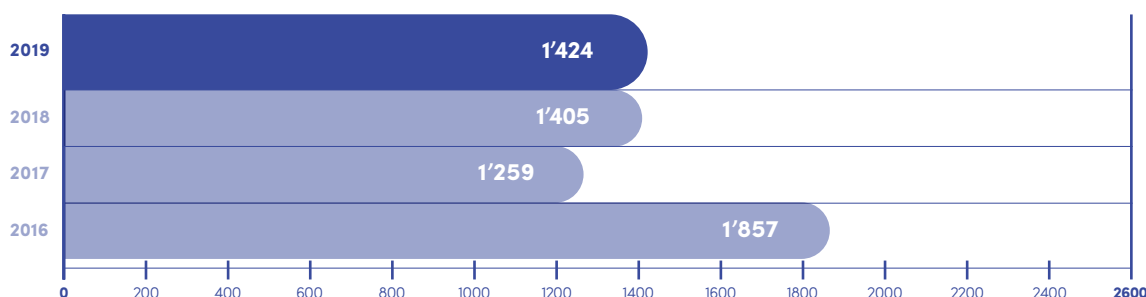
Caposervizio

Maria Pia Pollizzi

Servizi specialistici

Pneumologia

Casi ambulatoriali



Nel corso del 2019 l'ambulatorio di pneumologia ha saputo confermare la propria attività in ambito ambulatoriale, svolgendo in parallelo l'attività di consulenza rivolta ai pazienti degenti in Clinica con circa trecento consulti.

A giugno 2019, dopo anni di proficua e sempre positiva collaborazione, il Dr. Gianfranco Bolognini ha terminato la propria attività all'interno dell'ambulatorio di pneumologia della nostra Clinica, ma ha dato la sua preziosa disponibilità per future formazioni al personale medico e infermieristico.

La continuità dell'attività è stata garantita dal Dr. Bruno Naccini e dalla Dr.ssa Daniela Manta che hanno offerto ai pazienti visite ambulatoriali, poligrafie respiratorie, esami di funzionalità respiratoria, ergospirometrie, broncoscopie, percorsi di riabilitazione polmonare, come pure supporto nell'ambito della ventilazione non invasiva e nell'adattamento degli apparecchi C-PAP sia per i pazienti ambulatoriali che degenti.

Il numero di procedure endoscopiche nell'ambito diagnostico di patologie polmonari neoplastiche, infiammatorie, interstiziali e infettive si è rivelato significativo, a dimostrazione dell'apprezzamento che l'ambulatorio sta guadagnando sul territorio.

La riabilitazione polmonare ambulatoriale, prestazione avviata in Clinica dalla fine del 2017 dalla Dr.ssa Manta, ha ampliato nell'ultimo anno la casistica di pazienti che ne beneficiano, avvalendosi di personale fisioterapico respiratorio specializzato e della proficua collaborazione dietologica, fornendo un programma di cura personalizzato per i numerosi pazienti affetti da malattia respiratoria.

Anche nel 2019 la pneumologia ha collaborato strettamente con l'ambulatorio di neurologia, dove le competenze della Dr.ssa Monika Raimondi hanno fornito un ulteriore arricchimento nell'ambito sia della medicina del sonno che della cura in équipe multidisciplinare dei pazienti complessi affetti da malattie neuromuscolari. La Clinica si è aperta ad una collaborazione con la Lega Polmonare Ticinese, di

cui il Dr. Naccini è presidente, per porre le basi di un servizio di tabaccologia per la presa a carico dei pazienti fumatori e per accompagnarli nel complesso percorso di disassuefazione. Tale prestazione concernerà sia i pazienti degenti sia gli ambulatoranti e l'offerta si estenderà anche a tutto il personale della Clinica interessato. Lo staff dell'ambulatorio ha consolidato la già proficua collaborazione con i diversi reparti, servizi e ambulatori della Clinica, tra i quali si possono in particolare citare la radiologia, la medicina interna, le cure intense, l'oncologia, la geriatria, la cardiologia e la chirurgia.

Medici

Dr. med. Daniela Manta

Dr. med. Bruno Naccini

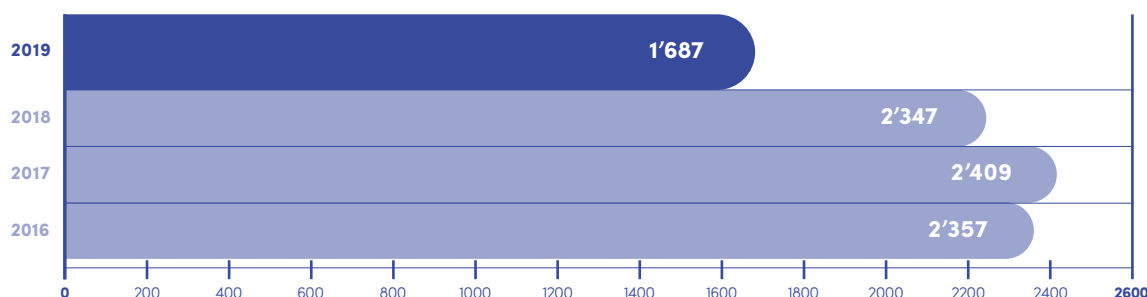
Caposervizio

Maria Pia Pollizzi

Servizi specialistici

Podologia

Casi ambulatoriali



Nel corso del 2019 l'ambulatorio di podologia della Clinica ha eseguito poco meno di millesettecento trattamenti ambulatoriali.

I pazienti che si recano presso l'ambulatorio possono ricevere con regolarità trattamenti di cura e prevenzione podologica del piede diabetico, di rieducazione e ricostruzione ungueale, di trattamento non invasivo dell'unghia incarnita, di realizzazione di ortesi in silicone, di trattamento delle verruche, di visita biomeccanica e analisi della dinamica del passo, di valutazione delle calzature, di taglio e regolazione delle lamine ungueali, delle ipercheratosi e dei tilomi.

La formula di trattamento adottata assicura che ad eseguire il trattamento e per ogni ulteriore necessità intervenga sempre il medesimo staff così da garantire un servizio costante nel tempo e una durevole attenzione degli operatori nei confronti dei pazienti.

In linea con questa filosofia, trova posto l'impegno riservato all'ascolto del paziente e al promovimento di una relazione ottimale, affinché la "cura" del piede venga intesa non solo come attività sanitaria presso l'ambulatorio ma anche quale aspetto educativo e di conoscenza nell'ambito della prevenzione.

L'ambulatorio è inoltre luogo di formazione: in collaborazione con il centro professionale sociosanitario medico-tecnico (CPS-MT) di Lugano, permette agli studenti del II° e del III° anno in podologia di svolgere la formazione pratica volta all'ottenimento del titolo di podologo/a di scuola specializzata superiore (SSS), consentendo agli allievi di apprendere l'arte professionale e di sperimentare il mondo del lavoro.

La sinergia creata con gli ambulatori di cura ferite e stomaterapia e di endocrinologia e diabetologia garantisce una focalizzazione specialistica nella cura e nella prevenzione delle patologie metaboliche, in particolare del diabete, facendo dell'ambulatorio della Clinica un centro podologico di competenza che si auspica possa crescere ulteriormente, divenendo un polo di riferimento per tutto il Ticino.

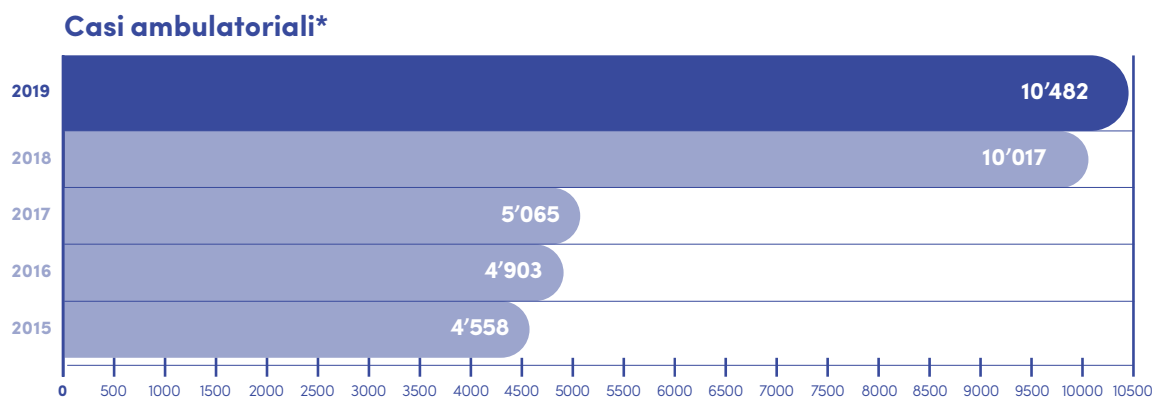
Caposervizio

Vincenzo Coppolino

Servizi specialistici

Pronto Soccorso (Area Critica)

* Dal 01.01.2018, a livello statistico, ogni caso trattato viene contabilizzato come nuovo caso



I dati del 2019 mostrano un aumento nel numero di entrate in Pronto soccorso che confermano una crescita costante dell'attività specifica del servizio.

Il personale medico impiegato in Pronto soccorso possiede una formazione completa in medicina interna o chirurgia che permette alla struttura di gestire efficacemente un grosso numero di pazienti con patologie di diverse gravità.

Un elemento altrettanto significativo è l'evoluzione verso il ricovero di malati sempre più gravi (codici gialli e rossi) che evidenzia un ruolo sempre più importante della Clinica nel trattamento dell'urgenza. Da alcuni anni il Pronto soccorso prende a carico pazienti con grave instabilità dei parametri vitali, che sono accolti e stabilizzati in un'apposita sala completamente equipaggiata per questo tipo di emergenza.

Durante il 2019 si è lavorato per il consolidamento del concetto di Servizio di Traumatologia coordinato dal Dr. med. Duri Gianom. In via prioritaria per il 2020 vi è la certificazione quale "Altertraumazentrum", da parte delle Società tedesche di geriatria e traumatologia, della nostra struttura come ospedale di eccellenza per il trattamento del trauma nell'anziano; senza dimenticare chiaramente il trattamento di malati al di fuori della geriatria.

Medico primario

Dr. med. Romano Mauri

Medici

Dr. med. Samuele Ceruti

Dr. med. Pietro Greco

Dr. med. Llorenç Llopart

Dr. med. Chiara Minelli

Dr. med. Marco Spagnoletti

Dr. med. Alessandro Tebini

Caposervizio

Maria Pia Pollizzi

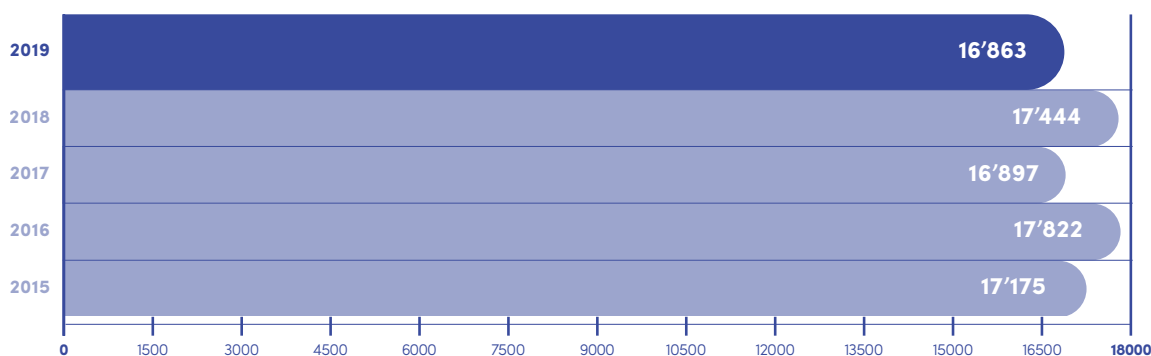
Capoparto

Massimiliano
Montanari

Servizi specialistici

Radiologia

Casi ambulatoriali



Nel 2019 il servizio ha saputo confermare l'importante volume dell'attività radiologica sia in ambito ambulatoriale, con poco meno di diciassettemila casi, che stazionario, con circa tremilaottocento casi.

L'importante crescita professionale del servizio, creata alla fine del 2018, è stata consolidata nel corso dei mesi scorsi.

Lo staff medico del reparto si avvale attualmente di 7 professionisti, nel corso dello scorso anno vi è stato un parziale turn over, abbiamo acquisito tre nuovi collaboratori: Il Dr. Andrea Sanna, con esperienze presso l'Ospedale Valduce di Como e l'Ospedale Isili di Cagliari; la Dr.ssa Elena Bracchi, in arrivo dall'ospedale Sacco di Milano e - a inizio 2020 - il Dr. Roberto Cartolari, radiologo di esperienza, in arrivo dall'ospedale San di Giovanni di Bellinzona dove ha lavorato negli ultimi dieci anni.

Il servizio di radiologia, oltre alla copertura dei bisogni della nostra Clinica, si occupa di attività in collaborazione con altre due strutture: la Clinica Santa Chiara di Locarno e, tramite un sistema di refertazione a distanza, l'Ospedale Fatebenefratelli di Tenguietà, in Benin.

Con la Clinica locarnese vi sono accordi per la copertura di parte del picchetto, condotto in tele radiologia. Il team medico della nostra struttura ha refertato in via remota gli esami eseguiti nella Clinica del Locarnese durante i picchetti notturni e festivi.

La convenzione con l'Ospedale Fatebenefratelli di Tenguietà, struttura centrafricana gestita da Fra Fiorenzo Priuli, è proseguita attivamente, durante il corso dell'anno.

Questo ci ha permesso, da un lato, di donare loro la nostra esperienza e competenza pur lavorando a distanza e dall'altro di acquisirne, dovendoci cimentare con patologie endemiche in Africa e poco comuni alle nostre latitudini.

Dal punto di vista formativo e gestionale, abbiamo avviato un partenariato con la ditta Siemens Healthineers: si tratta di un progetto pilota che ci permette di

avere una migliore assistenza tecnica e gestionale, unitamente a formazione sia per il personale tecnico che medico.

Questa stretta collaborazione ci permetterà di avere a disposizione formazioni online di radioprotezione, obbligatorie in base alle nuove normative, oltre a formazioni specifiche su tematiche di nostro interesse, sviluppate su nostra richiesta.

Oltre a ciò ci verrà fornito, sempre da Siemens Healthineers, un tutoraggio ed una valutazione sui flussi e le dinamiche di lavoro al fine di ottimizzare tempi e risorse umane.

Per quanto riguarda l'attività eseguita in Clinica si segnala l'incremento di attività della radiologia interventistica in sala angiografica, ormai una realtà affermata con intensa attività quotidiana che spazia dal campo vascolare a quello epatobiliare, fino all'ortopedico riabilitativo e antalgico.

Al fine di avere un approccio multidisciplinare nel trattamento delle lesioni epatiche, sia primitive che secondarie, abbiamo attivato nel corso dello scorso anno un incontro multidisciplinare - chiamato Epatoboard - dove epatologi, chirurghi, radioterapisti e radiologi si possano confrontare, discutere i casi più complessi e studiarne la migliore strategia terapeutica possibile.

Ci stiamo pertanto attivando per iniziare a trattare le lesioni epatiche, non solo sotto guida ecografica e fluoroscopica, ma anche sotto guida CT, grazie ad un software di navigazione che permetta di trattare anche lesioni di dimensioni più ridotte e in posizioni scarsamente accessibili, in modo più sicuro ed efficace.

La tomografia computerizzata (CT), diagnostica insostituibile in una moderna struttura sanitaria, lavora sempre a pieno ritmo, sia per l'attività diagnostica che per quella interventistica, con un occhio attento alla riduzione della dose di radiazione erogata al paziente, come da nuove direttive nazionali in materia di radioprotezione.

I pazienti dei Centri di competenza di oncologia e Immunoreumatologia della Clinica, possono beneficiare - qualora necessario - dell'opportunità di eseguire biopsie e infiltrazioni terapeutiche del rachide presso il servizio di radiologia, avvalendosi della centratura con tomografia computerizzata, con ampia soddisfazione dei pazienti stessi e dei medici inviati.

Nel campo della risonanza magnetica, dove eseguiamo giornalmente esami neuro, "body", articolari e vascolari, abbiamo notevolmente incrementato quest'anno - grazie al Dr. Graziano Zanardi ed agli urologi attivi in Clinica, con cui lavoriamo a stretto contatto - la competenza nella diagnostica della patologia prostatica, indagine ormai indispensabile nell'iter diagnostico dello screening e della cura delle neoplasie.

Medico primario

Dr. med. Remigio Depaoli

Medici

Dr. med. Elena Bracchi

Dr. med. Roberto Cartolari

Dr. med. Massimiliano Dizonno

Dr. med. Roberto Peroni

Dr. med. Andrea Sanna

Dr. med. Giuseppe Sturniolo

Caposervizio

Vincenzo Coppolino

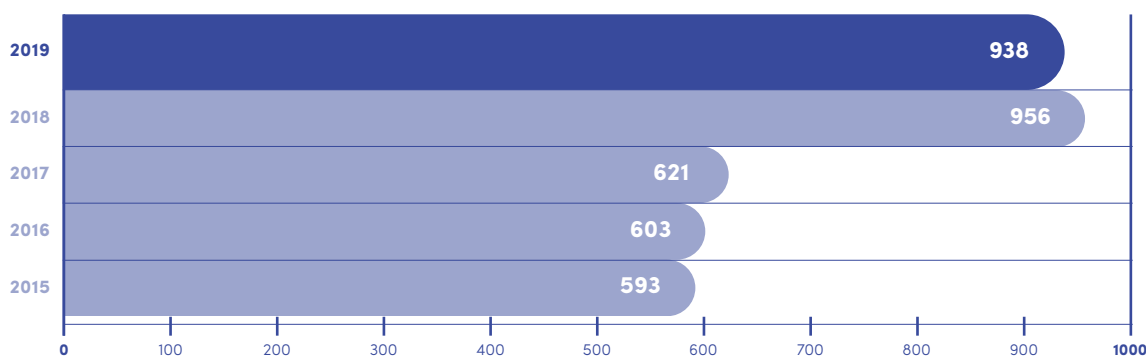
Caporeparto

Mattia Passoni

Servizi specialistici

Radioterapia

Casi ambulatoriali



L'attività clinica del servizio di radioterapia dell'anno da poco conclusosi è stata caratterizzata da stabilità e continuità rispetto all'anno precedente.

Lo staff medico del reparto si avvale attualmente di 3 professionisti e nel corso del 2019 ha potuto contare anche sulla competente figura della Dr.ssa Paola Fanti.

Gli obiettivi condivisi da tutte le sei diverse categorie professionali che vi operano, hanno trovato conferma nella ricerca costante di qualità rispetto all'applicazione dei trattamenti radioterapici e alla presa a carico del paziente oncologico nella totalità dei suoi complessi bisogni.

Sempre con l'obiettivo di promuovere la qualità si è lavorato nel corso dell'anno, e si continuerà a lavorare, alla creazione di un manuale di qualità dove tutti i processi e i flussi di lavoro risultino documentati, tracciabili e riconducibili a linee guida interne. Questo coerentemente anche con quanto richiesto dall'Ufficio federale di Sanità pubblica che prevede di effettuare, a partire dal 2020, Audit di qualità in tutti i servizi svizzeri di radioterapia.

È proseguita la creazione di protocolli interni rispetto all'utilizzo di immagini radiologiche nella verifica giornaliera della precisione dei trattamenti grazie anche alla collaborazione con il servizio di radiologia della Clinica. La raccolta dati degli schemi terapeutici applicati e la sua analisi si sono confermate essere il metodo efficace nel permette di implementare realmente miglioramenti costanti. Seguendo lo sviluppo della moderna radioterapia, e basandoci su dati scientificamente provati, un numero crescente di pazienti ha potuto beneficiare, in patologie specifiche, di schemi di trattamento di più corta durata rispetto al passato, quello che viene chiamato in termine specialistico schema ipofrazionato.

In questo contesto si situa anche il superamento, grazie all'eccellente lavoro del suo Team di fisici sanitari, dell'Audit dosimetrico per la radioterapia stereotassica cerebrale effettuato dall'MD Anderson Cancer Center di Houston (USA), centro di riferimento mondiale per audit dosimetrici in radioterapia.

Questo risultato è stato possibile grazie all'elaborazione di un protocollo interno multidisciplinare per l'applicazione di questi trattamenti di alta precisione.

Un importante upgrade tecnologico è stato accompagnato da percorsi formativi per le diverse categorie professionali, finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche per la miglior presa a carico dei pazienti. Si tratta di una prima tappa per assicurare al meglio l'impiego di nuove tecnologie di punta che saranno a disposizione nel servizio nel 2020.

Nel corso dell'intero anno si sono accolti allievi della scuola tecnici di radiologia e sostenuta la loro attività formativa e didattica da parte di nostri tecnici abilitati all'insegnamento. È stato definito e testato per loro, all'interno del servizio, un percorso nuovo e mirato all'approfondimento del contesto oncologico multidisciplinare nel quale si trovano e si troveranno a operare. Seguendo la politica di sostegno alla formazione continua, all'interno del team un'infermiera ha brillantemente terminato il CAS SUPSI in psico-oncologia apportando ulteriori competenze professionali a favore dei pazienti del servizio.

Il confronto interdisciplinare che assicura l'integrazione delle complesse informazioni riguardanti i pazienti e la loro malattia oncologica è stato garantito, anche nel corso dell'anno trascorso, da regolari Oncoboard certificati da Swiss Cancer Network la cui organizzazione è gestita dal servizio di radioterapia.

Nel 2019 si è inoltre istituita, in collaborazione con gli e le altre realtà sanitarie specialistiche (Epatocentro Ticino in primis) e acute del nostro territorio, una nuova regolare riunione multidisciplinare, l'Epatoboard, per la discussione di pazienti affetti da patologie oncologiche di fegato, vie biliari e pancreas.

È continuata la collaborazione con l'Unità di ricerca clinica (URC), inquadrata nel servizio di radioterapia, che ha supportato la prosecuzione di progetti di ricerca nel settore radio-oncologico.

La nomina di un nuovo Caporeparto che coordina il personale paramedico, così come l'introduzione di nuove figure medico-tecniche desiderose di accrescere le loro conoscenze e con autentica volontà di investirsi nel team, contribuiscono a garantire la crescita qualitativa e armoniosa del servizio di fronte alle nuove importanti sfide che lo attendono.

Medico primario

Dr. med. Alessandra Franzetti Pellanda

Medici

Dr. med. Giorgio Ballerini

Dr. med. Laura Negretti

Fisico responsabile

Nathan Corradini

Fisici

Patrizia Urso

Cristina Vite

Caposervizio

Vincenzo Coppolino

Caporeparto

Tiziana Galbiati



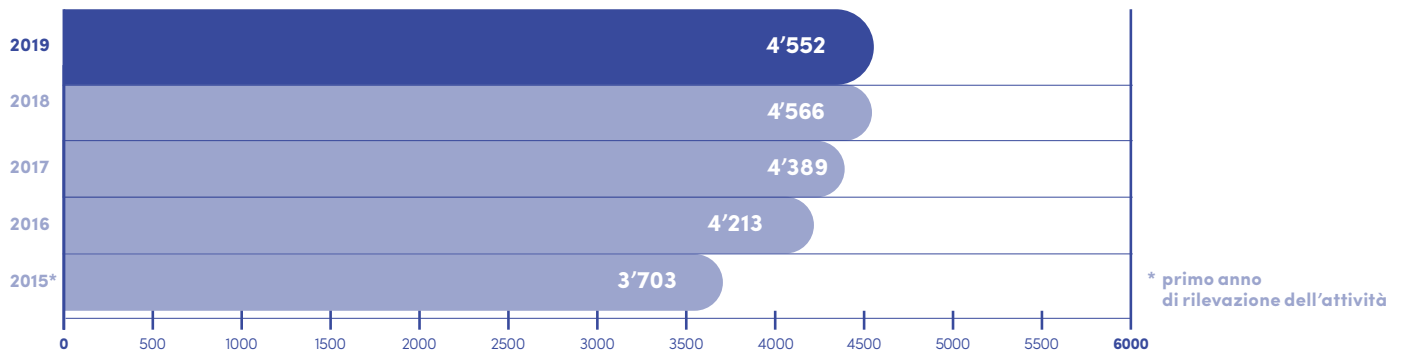
Servizi di supporto



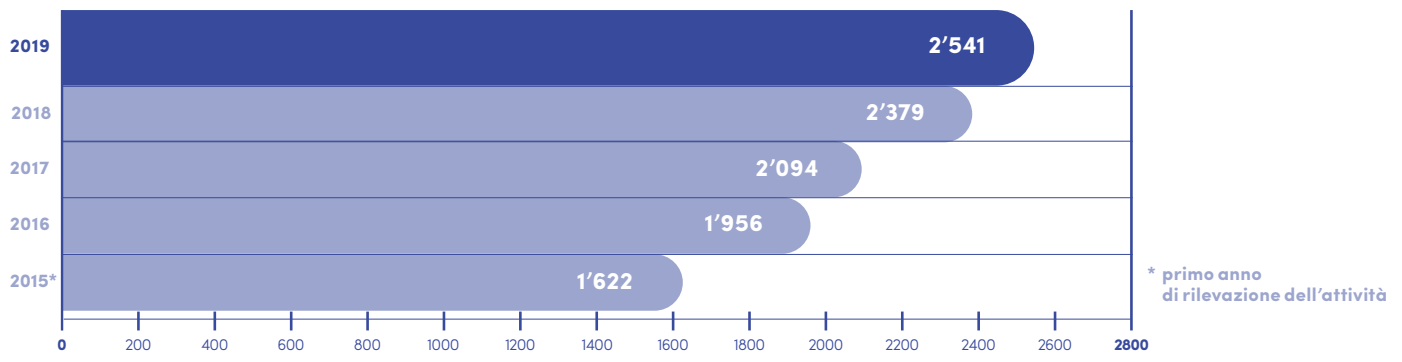
Servizi di supporto

Anestesia (Area Critica)

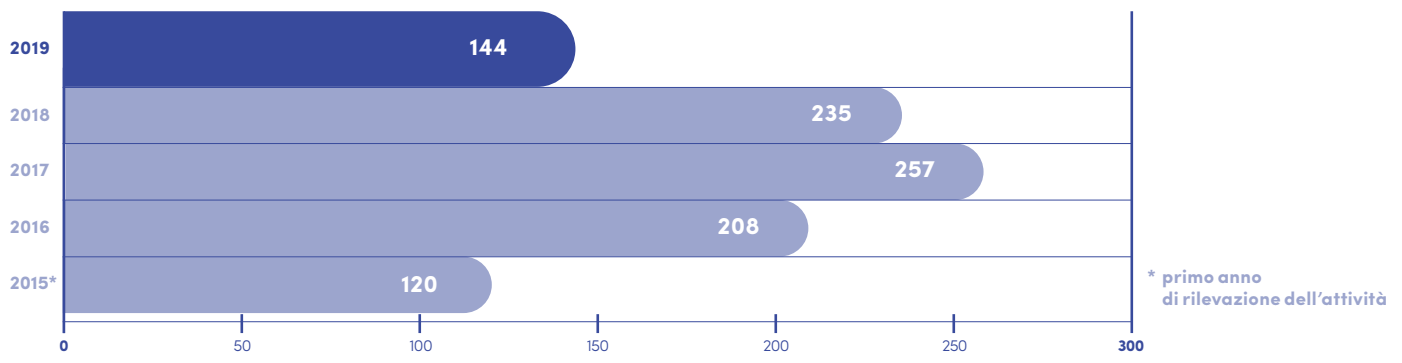
Casi anestesiolgici



Casi ambulatoriali



Antalgia acuta (*Pain service*)



L'attività anestesiológica durante il 2019 ha visto una stabilità di casi trattati sia nel blocco operatorio principale che nei settori esterni.

All'intenso impegno a favore dei chirurghi e dei colleghi di medicina invasiva della Clinica va aggiunto l'importante lavoro di sostegno per i pazienti ricoverati in Cure intense e l'attività di allarme in caso di arresto cardiaco che si aggiungono al lavoro svolto in sala operatoria.

L'anno trascorso è stato caratterizzato anche da un'attività di valutazione delle tempistiche e dei flussi nelle nuove strutture operatorie, con l'attivazione di un apposito gruppo di lavoro.

L'attività di analisi ha permesso di immaginare nuove strategie di direzione del blocco operatorio, raccogliendo anche le esperienze e valutando sul posto l'organizzazione e gli applicativi informatici di ottime strutture sanitarie d'Oltralpe e della vicina Italia.

Per quanto riguarda l'attività dell'ambulatorio di anestesia, nel quale il paziente ha la possibilità di essere visitato da parte del medico anestesista con anticipo rispetto al giorno dell'intervento, l'eccellente lavoro di coordinazione del personale amministrativo e l'impegno costante dei medici anestesisti ha permesso anche nel 2019 d'incrementare ulteriormente le prestazioni di questo servizio che ha quale obiettivo creare un rapporto personalizzato con il paziente.

Anche l'anno scorso il servizio di anestesia della Clinica ha partecipato al progetto nazionale di raccolta dati A-QUA che permette alla Clinica un confronto costante con gli standard di qualità svizzeri. La responsabilità della gestione della banca dati è della Società Svizzera di Anestesia e Rianimazione (SSAR).

Grande successo nell'anno appena trascorso per quanto riguarda l'accoglienza di 7 giovani candidati medici che, sotto la guida del Dr Dario Vadilonga, hanno potuto approfondire le loro conoscenze nell'ambito della medicina critica. Agli studenti è stata offerta la possibilità di frequentare attivamente i servizi di Anestesia, Cure intense e Pronto soccorso con un passaggio di qualche giorno presso il servizio ambulanze della Croce Verde Lugano. Gli echi da parte dei partecipanti sono stati molto positivi e anche per il 2020 si prevede di poter accogliere altri studenti, contribuendo in modo attivo al nascente Master in medicina umana della Facoltà di Scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana.

Medico primario

Dr. med. Romano Mauri

Medici

Dr. med. Vesna Casso

Dr. med. Luca Malacrida

Dr. med. Lara Piazzoni

Dr. med. Roberto Pozzi

Dr. med. Sevim Sahinbas

Dr. med. Dario Vadilonga

Dr. med. Lorenz Wagner

Caposervizio

Maria Pia Pollizzi

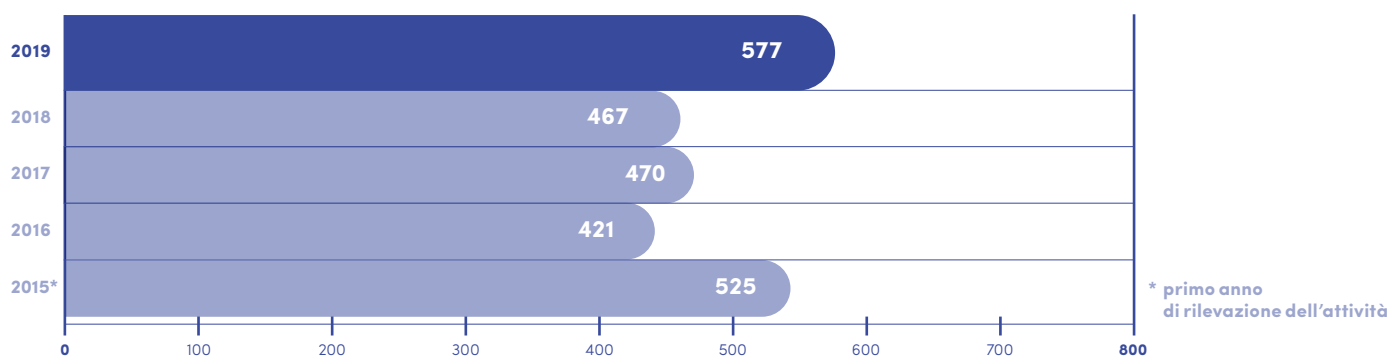
Caporeparto

Kamil Dagher

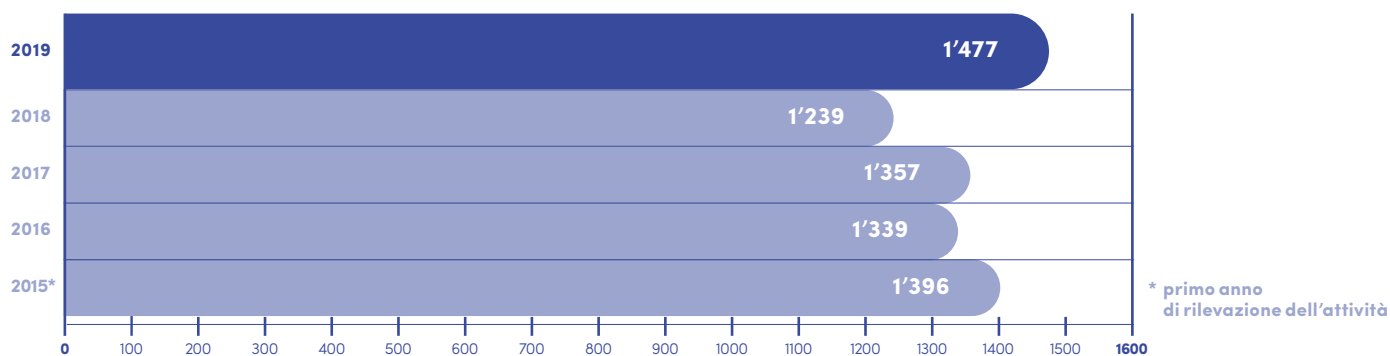
Servizi di supporto

Cure intense (Area Critica)

Casi stazionari



Giornate di cura



Il servizio della Clinica è riconosciuto da parte della Società Svizzera di Cure intense (SSMI) quale reparto di Cure intense dotato di 6 letti. Il servizio rispetta infatti tutti i criteri di carattere strutturale, organizzativo e di dotazione di risorse umane, le quali devono disporre di competenze specialistiche sia a livello infermieristico che medico.

Il 2019 ha visto un sensibile aumento dei pazienti che necessitano una presa a carico nel reparto di Cure intense della Clinica, anche a fronte dell'aumento di pazienti gravi che giungono al Pronto soccorso.

Nel corso del 2019 è stato elaborato un protocollo d'intervento che permette una valutazione precoce e una presa a carico tempestiva dei casi più gravi (alterazioni delle funzioni vitali) direttamente nei reparti di degenza, permettendo un trasferimento più tempestivo nel reparto di Cure intense così da aumentare la sicurezza nei confronti dei nostri malati.

Il reparto di Cure intense della Clinica dal 2017 offre ai malati che lo necessitavano un sostegno della funzione renale tramite emofiltrazione. Dall'inizio del 2019 è inoltre a disposizione dei pazienti che dovessero necessitarne.

Nel 2019, grazie all'arrivo del Dr. Samuele Ceruti, è stato possibile avviare l'attività di ricerca e di insegnamento post-graduato (con crediti) di base in Medicina intensiva e sono stati pubblicati 3 articoli scientifici.

Medico primario

Dr. med. Romano Mauri

Medici

Dr. med. Samuele Ceruti

Dr. med. Pietro Greco

Dr. med. Llorenc Llopart

Dr. med. Chiara Minelli

Dr. med. Sevim Sahinbas

Dr. med. Marco Spagnoletti

Dr. med. Alessandro Tebini

Caposervizio

Maria Pia Pollizzi

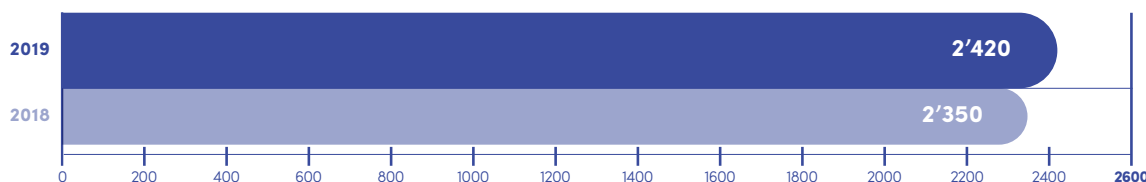
Caporeparto

Carlo Duca

Servizi di supporto

Farmacia

Preparazioni centralizzate di chemioterapici



Durante il 2019 la farmacia della Clinica ha garantito l'approvvigionamento e la distribuzione di farmaci ai reparti di cura e agli ambulatori, garantendo un'attenta politica dei prezzi e l'ottimizzazione dell'assortimento. Per garantire tutte le forniture è stato necessario effettuare oltre 2'400 ordini ai fornitori.

La farmacia ha ottenuto la conferma dell'autorizzazione cantonale per la fabbricazione di preparati citostatici. Per la preparazione delle chemioterapie viene utilizzato un sistema robotizzato all'avanguardia, denominato ApotecaChemo. Questo sistema permette di accrescere la qualità delle preparazioni, garantirne la tracciabilità, assicurando condizioni sicure sia per i pazienti che per gli operatori. Insieme alla validazione della prescrizione medica da parte del farmacista, tutte le misure implementate per la centralizzazione dei citostatici permettono di garantire uno standard qualitativo elevato delle preparazioni di chemioterapici che vengono poi somministrate al paziente.

Il servizio di farmacia ha presieduto i lavori della Commissione terapeutica e della Commissione di igiene della Clinica, che si occupano rispettivamente di mantenere aggiornato l'assortimento e di emanare delle raccomandazioni per la prevenzione e la gestione delle malattie infettive. La farmacia ha inoltre partecipato ai gruppi di lavoro lesione della pelle e al gruppo nutrizione. Nell'ambito dell'introduzione degli standard di sicurezza dell'organizzazione mondiale della sanità, la farmacia ha rivalutato la gestione dei farmaci pericolosi, con particolare attenzione agli elettroliti.

Per quanto riguarda l'assistenza farmaceutica, anche quest'anno il servizio è stato sollecitato da medici e infermieri con domande riguardo alla disponibilità dei farmaci, le alternative, le modalità di preparazione e di somministrazione, le compatibilità e le interazioni tra farmaci.

Come gli scorsi anni, il servizio è stato purtroppo confrontato con la problematica delle rotture di stock. Il servizio è stato comunque sempre in grado di trovare delle alternative in Svizzera o all'estero, evitando conseguenze per i pazienti.

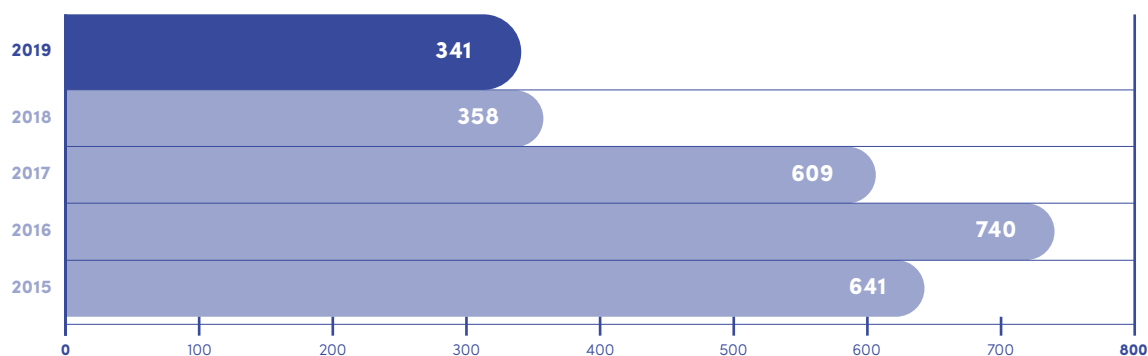
Farmacista responsabile

Lisa Ambrosetti

Servizi di supporto

Laboratorio d'analisi

Casi ambulatoriali



Nel 2019 l'attività globale del laboratorio ha saputo fronteggiare il numero delle richieste di analisi, in particolare di quelle provenienti dal Pronto Soccorso, elaborate dal personale interno.

La diagnostica di laboratorio anche nel 2019 mantiene un ruolo di importanza nella attività della clinica. Il laboratorio interagisce strettamente con tutti i clinici attivi nella struttura sanitaria per garantire efficienza ed efficacia delle cure. In quest'ottica rientra anche il continuo dialogo con il laboratorio esterno per garantire un servizio rapido e sicuro dell'analitica specialistica nei vari ambiti diagnostici (ematologia, microbiologia, genetica, immunologia e chimica speciale).

Nel 2019 sono stati consolidati i vari processi di produzione e nel 2020 dovremo finalmente digitalizzare tutti i passaggi a partire dalla richiesta d'analisi sino all'inserimento del risultato nella cartella clinica elettronica. La digitalizzazione del laboratorio è un processo importante per aumentare la sicurezza e l'ottimizzazione dei processi analitici.

Si conferma un buon andamento degli audit interni ed esterni, confermando la buona qualità delle procedure d'analisi.

Anche in futuro bisognerà insistere sulla semplificazione e automatizzazione dei processi laddove possibile, sfruttando le potenzialità della digitalizzazione. Occorre essere attenti alla formazione del personale e mantenere un ambiente di lavoro motivante e centrato sulla collaborazione.

Medico responsabile

Dr. med. Mario Uhr

Caposervizio

Vincenzo Coppolino

Caporeparto

Karin Bongarzone



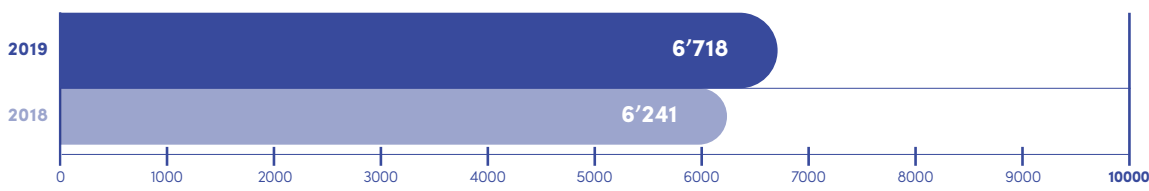
Collaborazioni esterne



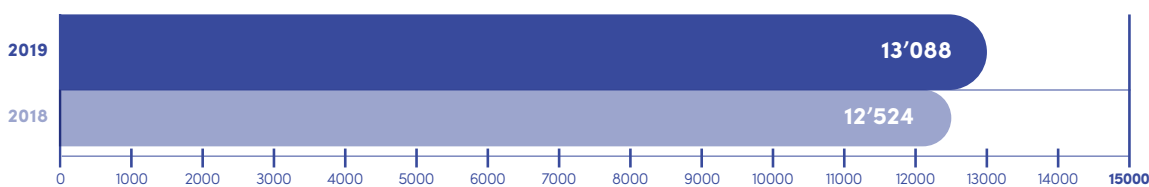
Collaborazioni esterne

Epatocentro Ticino

Pazienti



Trattamenti



L'Epatocentro Ticino è il punto di riferimento nel nostro Cantone per la cura delle patologie epatiche, delle vie biliari e pancreatiche.

È una struttura indipendente di eccellenza, composta da un team di medici specialisti che lavorano in stretta collaborazione con i medici curanti sul territorio. La sede principale è a Lugano presso la Clinica Luganese Moncucco ma, per accorciare le distanze tra medici e pazienti, è stata creata una fitta rete di collaborazioni con diversi ambulatori medici dislocati su tutto il territorio cantonale.

Nel corso del 2019 l'Epatocentro Ticino ha erogato prestazioni ambulatoriali a più di 6'700 pazienti, con un costante e significativo incremento rispetto agli anni precedenti.

Le principali patologie trattate sono la steatosi epatica e la steatoepatite non alcolica (NASH), le epatiti virali, le malattie correlate all'abuso alcolico, le malattie tumorali epatiche, la cirrosi epatica ed altre. Grazie alla stretta collaborazione con gli specialisti degli ospedali universitari di Berna e Ginevra che regolarmente effettuano visite all'Epatocentro, nonché con eccellenze cantonali quali l'UCEP dell'EOC, anche casi complessi richiedenti prestazioni nel campo della medicina altamente specializzata possono essere seguiti in Ticino riducendo la necessità di ricoveri oltre Gottardo.

Tra le novità si annovera la possibilità di curare con nuovi farmaci ancora sperimentali la steatoepatite non alcolica (NASH), importante fonte di cirrosi e tumori nella popolazione; il ruolo del Ticino come esempio virtuoso di cantone molto vicino all'eradicazione dell'epatite C; la possibilità presso l'Epatocentro di una misurazione precisa e non invasiva della steatosi epatica tramite la tecnologia "Control Attenuation Parameter (CAP)".

La collaborazione con la Clinica Luganese Moncucco è sempre più importante non solo per il crescente numero di casi epatologici e pancreato-biliari complessi che richiedono un ricovero, ma anche per le importanti sinergie con il centro di competenza di Medicina interna, il Pronto soccorso, la Gastroenterologia e la Radiologia

(partner fondamentali nella cura del paziente epatopatico), nonché con tutte le altre discipline presenti in Clinica. Proprio per ottimizzare in senso specialistico la presa a carico ospedaliera dei pazienti epatopatici complessi, Epatocentro e Clinica Luganese Moncucco dal 01.04.2020 hanno attivato di una Unità di Epatologia che si occupa della gestione ospedaliera di casi epatologici anche complessi. Questo ha permesso di concentrare i suddetti pazienti in un unico reparto, allargando nel contempo il numero di medici dell'Epatocentro accreditati in Clinica che potranno seguire i pazienti ricoverati. Tale Unità di Epatologia, pur costituendo una sfida non indifferente dal punto di vista organizzativo e gestionale, è una novità assoluta nel panorama sanitario Ticinese.

Nel contempo prosegue l'intensa attività della Fondazione Epatocentro Ticino, ente votato alla ricerca e alla formazione continua che affianca quotidianamente l'attività dell'Epatocentro Ticino. Grazie agli studi clinici gestiti dalla Fondazione, in costante crescita nel corso degli anni, numerosi pazienti hanno potuto accedere a cure di ultima generazione prima della loro entrata in commercio, permettendo di ridurre i costi della sanità e di salvare vite umane (www.epatocentro.ch).

Direttore

Prof. Dr. med. Andreas Cerny

Vicedirettore

Dr. med. Lorenzo Magenta

Medici accreditati

Dr. med. Manuela Balmelli

PD Dr. med. Florian Bihl

Dr. med. Manuel Gobbo

Dr. med. Andrea Griffa

Dr. med. Daniel Hagara

Dr. med. Alberto Moriggia

Dr. med. Antonella Robatto

Dr. med. Benedetta Terzioli
Beretta-Piccoli



Scheda membri CdA



Scheda membri CdA

Prof. Mauro Baranzini **Presidente uscente**

Membro del consiglio dal 2012; professore emerito presso l'USI. Dr. rer. pol. (Friburgo), MA e DPhil (Oxford). Dal 1975 al 1985 è stato lecturer and director of studies in economics al Queen's College dell'Università di Oxford. Dal 1987 al 2000 è stato ordinario di economia all'Università di Verona, dopo diversi anni presso l'Università Cattolica di Milano. Ha svolto per lunghi periodi ricerca ad Harvard, Berkeley, MIT e Stanford. È stato membro del Comitato scientifico promotore delle Facoltà luganesi dell'USI e del Centro di Studi Bancari di Vezia. È foreign fellow dell'Accademia di Scienze e Lettere dell'Istituto Lombardo di Milano e dell'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma. Quest'ultima, nel 2009, gli ha attribuito il premio internazionale per le scienze economiche.

Membro del Consiglio di Amministrazione della Moncucco SA, Lugano, è membro della Fondazione Mons. Vincenzo Molo, Lugano e del CdA della SAICA Cartonaggi, Bellinzona.

Avv. Dr. Mauro Dell'Ambrogio, **Presidente entrante**

Membro del CdA dal 2020; dottorato in diritto all'Università di Zurigo nel 1978 e brevetti di avvocato e notaio. Ha rivestito il ruolo di pretore del distretto di Bellinzona e quello di comandante della Polizia cantonale ticinese. Nel 1992 assume l'incarico di segretario generale del Dipartimento cantonale dell'istruzione e della cultura e in tale funzione ha diretto i lavori preparatori per la costituzione dell'Università della Svizzera italiana USI, della quale è stato segretario generale dal 1996 al 1999. Tra il 1999 e il 2003 assume la direzione del gruppo ospedaliero Ars Medica e dal 2003 al 2007 diviene direttore della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana SUPSI. Dal 2008 ha diretto la Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca e poi dal 2013 al 2018 la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione.

Deputato nel parlamento cantonale per più legislature a partire dal 1979, sindaco di Giubiasco dal 1992 al 2004 e presidente del CdA dell'Azienda elettrica ticinese dal 2000 al 2007.

È attualmente attivo come consulente indipendente e consigliere in fondazioni di pubblica utilità.

Fra gli altri mandati: membro del Consiglio di Fondazione della Schweizerische Studienstiftung, Zurigo (borse di studio); membro del Consiglio di Fondazione del Teatro dell'Architettura, Mendrisio (promozione culturale); Presidente del consiglio di fondazione della Foundation for Research in Cardiology and Education FCRE, Lugano (ricerca scientifica); membro dell'Advisory Board della UBS Foundation (sostegno alla ricerca scientifica); membro della Commissione federale per il concorso d'accesso alla carriera diplomatica, Berna.

Donato Cortesi

Membro del CdA dal 2015; esperto in finanza e controlling ed esperto fiscale con diploma federale. È perito revisore abilitato, con oltre 40 anni di esperienza professionale nella consulenza fiscale, aziendale e della revisione.

È socio fondatore dello studio Cortesi & Associati SA, Lugano, del quale è Presidente e Delegato. Fra gli altri mandati: membro del Consiglio di Fondazione della Fondation Assistance Internationale – FAI, Lugano; membro del Consiglio di Amministrazione della Moncucco SA, Lugano.

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Editions Atlas SA, Losanna; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ipco Trading SA, Ginevra; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fidelia SA (gruppo Lemanik), Lugano; Presidente del Consiglio di Amministrazione di MURA svizzera SA, Muzzano; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Versace Suisse SA, Mendrisio; Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cortesi Costa & Associati SA, Poschiavo; Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Vivami SA, Lugano e Pagani Pens SA (Gruppo Prodir/Premec), Cadempino; Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Dafofin One SA, Luxembourg succursale di Lugano; membro del Consiglio di Amministrazione e Membro del Comitato Audit di Axion Swiss Bank SA, Lugano (fino ad aprile 2020); membro del Consiglio di Amministrazione di DXT Commodities SA, Lugano; membro del Consiglio di Amministrazione di Alan Real Estate SA e Coti Service SA (Gruppo Zegna); Stabio. È inoltre membro del Consiglio del Consiglio di Amministrazione di altre società minori aventi carattere familiare.

Don Claudio Mottini

Membro del CdA dal 2015; formazione teologica a Friburgo e Ordinazione presbiterale nel 1979. Dal 1979 al 1986 è Vicerettore, e successivamente Rettore, del Collegio Pio XII di Breganzona. Nel 1986 assume la cura pastorale di Camorino.

Nel 1998 è nominato Arciprete di Locarno, nel 2002 è Cappellano del Carmelo San Giuseppe di Locarno-Monti e nel 2004 è Vicario foraneo del Locarnese. Agli impegni parrocchiali abbina negli anni il ruolo di docente di istruzione religiosa nelle scuole comunali e cantonali.

Nell'estate 2005 è nominato Arciprete di Morbio Inferiore e nel 2014 è nominato Vicario episcopale dal Vescovo di Lugano Mons. Valerio Lazzeri. Dal 2017 è anche rettore del Seminario Teologico della Diocesi di Lugano.

È membro del Consiglio presbiterale della Diocesi e della Commissione diocesana per la formazione permanente del Clero.

Prof. Dr. med. Sebastiano Martinoli

Membro del CdA dal 2016; studi in medicina all'Università di Zurigo. Già specialista in medicina intensiva, chirurgia toracica, chirurgia generale e traumatologica e chirurgia viscerale. Ha operato quale Capo clinica presso il Dipartimento di chirurgia dell'Università di Basilea, è stato Primario del reparto di chirurgia dell'ospedale Civico di Lugano e Capo Dipartimento tra il 1981 e il 2004. È stato medico accreditato per la chirurgia e la traumatologia presso la Clinica Luganese Moncucco dal 2005 al 2013. Nel 1994 viene nominato professore straordinario presso la facoltà di Medicina dell'Università di Basilea. Dal 2013 al 2016 ha rivestito il ruolo di responsabile della formazione dei medici assistenti presso la Clinica Luganese Moncucco. È stato membro del Consiglio di Amministrazione della SUVA e Presidente del Fondo scientifico della SUVA tra il 1998 e il 2010; fino al 2004 è stato Segretario e poi Vicepresidente di Swisstransplant. Dal 2004 è membro dell'Accademia Svizzera delle Scienze Mediche.

È attualmente membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione San Salvatore, della Fondazione Metis Mantegazza e Presidente della Fondazione Epatocentro.

Suor Roberta Asnaghi (Amministratrice delegata)

Membro del CdA dal 2004; diploma di commercio in Italia e a Lugano e diploma di laborantina presso la scuola cantonale di Locarno. Ha conseguito il diploma di Teologia presso la Pontificia Università Lateranense, il diploma in pastorale sanitaria e il diploma di Teologia della vita Consacrata presso l'Istituto Claretianum di Roma. È Consigliera Generale della Congregazione delle Suore Infermiere dell'Addolorata di Como e vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Moncucco SA, Lugano.

Roberto Poretti

Membro del CdA dal 2016; Lic. rer. pol. Dopo la laurea in Economia politica all'Università di Friburgo è stato collaboratore scientifico presso l'UFIAML – oggi SECO – dal 1979 al 1985. Successivamente è stato Responsabile della Promozione Economica del Cantone Ticino dal 1985 al 1992 e Delegato del Consiglio di Stato (CdS) per i problemi europei dal 1990 al 1992; nel 1992 diventa Segretario generale del Dipartimento del Territorio. Nel 1994, su incarico del CdS, avvia l'iniziativa "Transfer Monteforno" – volta a trovare una soluzione per gli oltre 350 licenziati dall'acciaiera di Bodio/Giornico – e la dirige per oltre un anno. Dal 1995 al 2002 ricopre la carica di CEO di Cablecom Ticino SA e membro della direzione generale di Cablecom Holding AG. Nel 2003 avvia un'attività in proprio quale consulente per aziende ed enti pubblici. Nel 2004, su mandato della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI, concepisce, avvia e dirige fino al 2016 l'attività del Centro Promozione Start-up, che eroga servizi a chi, promotore di progetti innovativi, desidera diventare imprenditore. In questa veste collabora attivamente con la Commissione federale per la tecnologia e l'innovazione (CTI), ora Innosuisse. È stato Municipale e Vice-Sindaco dei Comuni di Tesserete e Capriasca. È attualmente membro del Consiglio della Fondazione Praxedis, Locarno; membro del Consiglio di Amministrazione della Moncucco SA, Lugano; della Fondazione Mons. Eugenio Corecco, Vescovo di Lugano; della Fondazione Maghetti, Lugano. Riveste inoltre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione di Tinext Group SA, Morbio Inferiore.

Dr. oec. HSG Luca Stäger, Vicepresidente

Membro del CdA dal 1999; studi in scienze economiche e aziendali e dottorato di ricerca in economia aziendale presso l'Università di San Gallo (HSG). È stato consulente presso Price Waterhouse a Zurigo e collaboratore del Dipartimento della sanità del Canton Zurigo. Dal 2000 al 2010 ha diretto dapprima l'ospedale di Lachen (SZ) e in seguito la Clinica privata Bethanien di Zurigo.

Attualmente è CEO del Gruppo Tertianum.

Fra gli altri mandati: vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Sanitas Beteiligungen AG, Zurigo; membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Patria, Basilea.

Impressum

Progetto editoriale: Servizio comunicazione, Clinica Luganese Moncucco

Design e art direction: Jannuzzi Smith

Stampa: La Buona Stampa

**Clinica Luganese
Moncucco**
Via Moncucco 10
6903 Lugano

Società anonima No Profit
info@moncucco.ch
www.moncucco.ch
T+ 41 91 960 81 11
F+ 41 91 966 76 31